



Bilancio Consolidato
2014





SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v..



Bilancio Consolidato
2014

SOMMARIO

IL GRUPPO SOGIN	8
INDIRIZZI GOVERNATIVI E LEGISLAZIONE	10
LA SOCIETÀ CONTROLLATA NUCLECO	11
ORGANI SOCIETARI E ALTRI ORGANISMI - GRUPPO SOGIN	12
SOGIN	12
L'Assemblea degli Azionisti	12
Il Consiglio di Amministrazione	12
Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti	12
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	13
Il Comitato per le remunerazioni.....	13
L'Organismo di Vigilanza	14
NUCLECO	15
L'Assemblea degli Azionisti	15
Il Consiglio di Amministrazione	16
Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti	16
L'Organismo di Vigilanza	17
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	18
SOGIN	18
NUCLECO	18
IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE	20
DECOMMISSIONING	21
MANTENIMENTO IN SICUREZZA, DECOMMISSIONING E GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI	21
Progetto Bosco Marengo.....	21
Progetto Saluggia.....	21
Progetto Trino.....	23
Progetto Caorso.....	24
Progetto Casaccia	24
Progetto Latina	25
Progetto Garigliano	26
Progetto Trisaia.....	27
COMBUSTIBILE	29
PROGETTO CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE.....	29
IL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	31
PROGETTO DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	31

MERCATO	32
LE ATTIVITÀ DI MERCATO	32
PROCUREMENT	33
IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE	34
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	34
I CONTROLLI PRECONTRATTUALI.....	36
RESPONSABILITÀ SOLIDALE	36
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	38
AZIONI PROPRIE	39
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	40
IL LICENSING	41
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	42
INTERNAL AUDIT	42
GESTIONE DEI RISCHI.....	42
Sogin.....	42
Nucleco.....	44
SICUREZZA INDUSTRIALE	45
RISORSE UMANE	46
SOGIN	46
NUCLECO	48
RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	50
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	52
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	53
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	54
NOVITÀ LEGISLATIVE	55
PROGETTO CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE	56
NUOVI PROGRAMMI GTRI	57
PROGETTO DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	58
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	59

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	60
DECOMMISSIONING	61
PROGETTO BOSCO MARENGO	61
PROGETTO SALUGGIA.....	61
PROGETTO TRINO.....	61
PROGETTO CAORSO	61
PROGETTO CASACCIA	62
PROGETTO LATINA.....	62
PROGETTO GARIGLIANO	62
PROGETTO TRISAIA.....	62
COMBUSTIBILE	64
PROGETTO CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE.....	64
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	65
PROGETTO DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	65
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	65
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	66
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	71
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE	72
AREA DI CONSOLIDAMENTO	73
CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO	74
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	75
INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	81
IMMOBILIZZAZIONI	82
ATTIVO CIRCOLANTE	83
RATEI E RISCONTI ATTIVI	84
PATRIMONIO NETTO	85
FONDI PER RISCHI E ONERI	86
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	87
DEBITI	88
RATEI E RISCONTI PASSIVI	89

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	90
VALORE DELLA PRODUZIONE	91
COSTI DELLA PRODUZIONE	92
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	93
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	94
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	95
UTILE DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	96
ALLEGATI	97

IL GRUPPO SOGIN



Sogin S.p.A. (di seguito anche solo Sogin) è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza e dello smantellamento (*decommissioning*) degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi, definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), che sulla base dell'articolo 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del D.L. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Sogin, operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza del 60% di Nucleco S.p.A., l'operatore nazionale incaricato della raccolta, del condizionamento e dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività medico-sanitarie e di ricerca scientifica e tecnologica.

Le attività aziendali sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti e delle centrali in dismissione sul territorio nazionale;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area ad una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto di Bosco Marengo, dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ENEA di Saluggia, Casaccia e Rotondella. Il Gruppo svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle centrali nucleari italiane, e della Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia, le materie

nucleari, invece, sono state affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Il D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 ha affidato, inoltre, a Sogin il compito di localizzare, progettare e realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi. Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento dei siti nucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito Nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia.

La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è, peraltro, riconosciuta anche dalla Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio, del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Le competenze di Sogin sono riconosciute anche all'estero e ciò ha consentito alla Società di acquisire importanti contratti in Paesi come la Federazione Russia, Armenia, Kazakistan, Ucraina, Cina, Francia, Slovacchia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Tutte le attività sono svolte in modo responsabile e sostenibile e i rapporti con gli *stakeholder* sono fondati sul dialogo, sulla condivisione degli obiettivi e sulla trasparenza. A tale proposito Sogin ha sviluppato una politica di attenzione alle esigenze dei propri interlocutori, avviando e consolidando un processo di coinvolgimento strutturato con le istituzioni nazionali e locali, le imprese e le comunità locali.

Come sopra riportato, Sogin ha acquisito la propria partecipazione di maggioranza in Nucleco nel 2004, mentre l'altro azionista è ENEA. Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari, gestito da Sogin, implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi e da qui è nata la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in Nucleco per sfruttare le sinergie con le sue attività e le sue competenze. Nell'esercizio 2014 i rapporti intercorsi tra controllante e controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT ed il controllo di gestione. Le prestazioni di servizi, intercorse tra Sogin e Nucleco, sono state regolate a condizioni di mercato nel reciproco interesse delle parti stesse.

INDIRIZZI GOVERNATIVI E LEGISLAZIONE

Gli indirizzi strategico-operativi in vigore sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle Attività Produttive a dicembre 2004 e dalla direttiva del MiSE del 10 agosto 2009, Decreto ministeriale 10 agosto 2009, sul rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, trattati e condizionati, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna.

Il D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 relativo alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ha subito nel 2014 una ulteriore modifica, ai sensi del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 45 dopo le modifiche e le integrazioni già apportate dal D.Lgs. 23 marzo 2011, n. 41¹, dal D. Legge 31 marzo 2011, n. 34² (convertito in Legge 26 maggio 2011, n. 75) e dal D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27³.

Nel numero del 26 marzo 2014 della Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 45 recante Attuazione della Direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Tra le altre disposizioni contenute, il provvedimento apporta modifiche al D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31.

L'art. 4, comma 2 del provvedimento dispone che Sogin presenti al MiSE e al MATTM, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del programma nazionale di cui all'art. 11 della Direttiva 2011/70/Euratom.

Lo stesso articolo, al comma 4, prevede integrazioni alle procedure di elaborazione della CNAPI: prima della pubblicazione della CNAPI, Sogin trasmette la proposta di Carta nazionale, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta, all'Autorità di regolamentazione competente che provvede alla validazione dei risultati cartografici e alla verifica della coerenza degli stessi con i criteri di cui al comma 1. L'Autorità di regolamentazione competente trasmette, entro 60 giorni, una relazione in merito al MATTM e al MiSE che entro 30 giorni comunicano il proprio nulla osta a Sogin, affinché, recepiti gli eventuali rilievi contenuti nel nulla osta, provveda agli adempimenti previsti.

Il provvedimento prevede, inoltre: specifiche disposizioni sulle spedizioni di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento; il nulla osta per installazioni di deposito temporaneo o di impianti di gestione di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento nell'ambiente; la classificazione dei rifiuti radioattivi; l'istituzione dell'Ispettorato Nazionale per la sicurezza nucleare e la Radioprotezione (ISIN) quale autorità nazionale di regolamentazione; la definizione del programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi («Programma nazionale»), che comprende tutti i tipi di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi soggetti alla giurisdizione nazionale e tutte le fasi della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, dalla generazione allo smaltimento.

- 1 Il D.Lgs. 23 marzo del 2011, 41 svincola la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico dalle scelte in materie di politica energetica, confermando la necessità dell'infrastruttura per mettere in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti dal sistema Paese: dalla ricerca, dall'industria e dal sistema sanitario nazionale. Le modifiche introdotte dal D.Lgs. 23 marzo 2011, n. 41 prevedono che i parametri tecnici per la localizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico siano soggetti alla procedura di valutazione ambientale strategica, in maniera autonoma rispetto alla strategia nucleare. Inoltre, individua le modalità di finanziamento per la realizzazione del Parco Tecnologico e per lo sviluppo delle attività di ricerca nel campo delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti radioattivi, prevedendo che tali attività siano finanziate dalla componente A2 della tariffa elettrica.
- 2 Il D.L. 31 marzo 2011, n. 34 (convertito in Legge 26 maggio 2011, n. 75), riconduce l'oggetto del D.Lgs. 15 febbraio 2010, 31 alla sola localizzazione del Deposito Nazionale e del DNPT, abrogando la disciplina sulla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare e di fabbricazione del combustibile nucleare. Inoltre, abroga l'art. 27, comma 9, della Legge 23 luglio 2009, n. 99, prevedendo l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio di nuovi indirizzi in materia di bonifica dei siti nucleari e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, da adottare su proposta del MiSE, di concerto con il MIT e con il MATTM, entro 12 mesi dall'approvazione della legge di conversione del D.L. e gli artt. 8, 9 e 20 del D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 che prevedevano la necessità di effettuare la valutazione ambientale strategica per la localizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e il termine, di sei mesi, entro cui doveva essere adottata la Carta Nazionale delle Aree Idonee - CNAI) mantenendo, di fatto, invariato l'iter per la localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.
- 3 Con l'articolo 24, è stato esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. È stato anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono stati fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Parco Tecnologico. Inoltre ha introdotto disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.

LA SOCIETÀ CONTROLLATA NUCLECO

Nucleco, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Sogin per il *decommissioning* delle centrali elettronucleari e degli impianti del ciclo del combustibile nucleare⁴. Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al *decommissioning*, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per ENEA. Nucleco, inoltre, assicura ai Soci, lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca, dall'industria, esclusi i rifiuti di origine elettronucleare.

Nell'ambito delle attività per terzi, facendo seguito al bando pubblicato nel 2013 dal CCR di ISPRA, si segnala l'aggiudicazione del contratto quadriennale per il Lotto 5 (OSLO); sono inoltre proseguite le procedure di pre-qualifica per il Lotto 2 – RPA. Nel dicembre 2014 è stato firmato il contratto con il Centro Interforze di Pisa (CI-SAM) per la FASE 2 del *decommissioning* del Reattore Galileo Galilei, facendo seguito alla gara aggiudicata nel 2013. In campo internazionale Nucleco ha partecipato alla gara indetta dal JRC di Karlsruhe-European Commission tender 2013/S 252-441261 "Characterization of radioactive waste using gamma spectroscopy and neutron coincidence counting at the ITU", aggiudicandosi il contratto quadriennale.

Nucleco ha chiuso il 2014 con un valore della produzione di euro 24.874 superiore agli obiettivi di *budget*, con un incremento del 38% rispetto al 2013, mantenendo una crescita media sul triennio del 23% e divenendo così il principale operatore nei servizi operativi per il *decommissioning* e *waste management*.

⁴ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 218, comma 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e in qualità di impresa collegata ai soci può ricevere da questi contratti senza l'applicazione del capo III del citato Decreto.

SOGIN

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal MEF quale unico azionista ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, lo Statuto sociale prevede che l'Assemblea sia presieduta da un Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal CdA. L'Assemblea ordinaria, nella riunione del 5 agosto 2014, ha nominato i nuovi componenti, confermando gli emolumenti percepiti dai precedenti membri del Collegio Sindacale, pari ad euro 27.000 in favore del Presidente e ad euro 18.900 per ciascun Sindaco effettivo.

Nella seduta del 30 settembre 2014, è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 20, del D.L. 24 aprile

2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, il quale prevede che, entro il 30 settembre, le società di cui al comma 1 del predetto articolo devono distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90% dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione di quanto previsto al medesimo comma 1. Nella predetta seduta, l'Assemblea ordinaria, nel prendere atto della quantificazione effettuata dal CdA, condivisa dal Collegio Sindacale, ha autorizzato il versamento allo Stato dell'acconto del 90% dei risparmi di spesa, pari ad euro 838.541 che trovano copertura con il parziale utilizzo delle maggiori somme iscritte nel Bilancio della Società, al conto "utili accantonati a nuovo".

Il Consiglio di Amministrazione

Sogin, conformemente a quanto previsto dall'art. 14.1 dello Statuto sociale, è amministrata da un CdA composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

Con decorrenza dal 1° maggio 2014, il compenso, ex art. 2389, comma 3, del Codice Civile, in favore dell'Amministratore Delegato (di seguito AD) è stato ridotto ad euro 192.000 (pari all'80% di 240.000) e, conseguentemente, quello del Presidente ad euro 57.600 (pari al 30% di euro 192.000), in applicazione dell'art. 13, com-

ma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge, con modificazione, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 e in applicazione del Decreto del MEF del 24 dicembre 2013, n. 166. Ai sensi dell'art. 23 bis del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e dall'art. 4 del Decreto del MEF 24 dicembre 2013, n. 166, il CdA, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la relazione in merito alla politica adottata nel 2013 in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, relazione che è stata illustrata ed allegata alla seduta dell'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. I Sindaci in carica sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, nel rispetto delle disposizioni vigenti, legislative e statutarie, in materia di equilibrio tra i generi. Il loro mandato scade alla data di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016. Nel corso di tali riunioni, il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente Preposto (di seguito anche DP) alla redazione dei documenti contabili e societari, l'Organismo di Vigilanza, nonché i

Responsabili delle singole Funzioni aziendali, al fine di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul corretto funzionamento. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha, inoltre, intrattenuto scambi informativi con la Società di revisione legale dei conti. Quanto al controllo contabile, si evidenzia che la revisione legale del Bilancio d'Esercizio di Sogin è affidata, per disposizione statutaria (art. 26 dello Statuto sociale), ad una Società di revisione iscritta in apposito registro e abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha terminato il suo mandato con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2013; pertanto, l'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale formulata in merito all'esito dell'espletamento di una gara europea per l'individuazione dei candidati, ha conferito alla Società KPMG S.p.A., per gli esercizi del triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di Sogin e dei conti

consolidati del Gruppo Sogin, nonché l'incarico per gli adempimenti previsti dalla Legge 24 dicembre 2004, n. 244 in tema di responsabilità fiscale dei revisori e l'incarico di revisione contabile dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al Bilancio Consolidato del Gruppo, ai sensi della Delibera n. 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito AEEGSI) e s.m.i.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

In conformità con quanto disposto dall'art 21 bis dello Statuto di Sogin, il DP, di cui all'art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.) e alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, è nominato dal CdA previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il DP, nominato dal CdA il 6 dicembre 2013, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale DP alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del CdA.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio e di quello Consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'AD, in occasione dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2014 il DP ha presentato al CdA, come previsto dal Regolamento, apposite relazioni descrivendo le attività e i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili, dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Come per gli anni precedenti, inoltre, il DP ha poi richiesto all'*Internal Auditing* di svolgere specifici *audit*.

Il Comitato per le remunerazioni

Il Comitato è composto da tre membri di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprono la carica di amministratori non esecutivi nel CdA di Sogin, mentre il terzo componente è esterno. La durata del mandato dei componenti del predetto Comitato coincide con quella del CdA, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza degli stessi. Come previsto dal Regolamento di funzionamento del Comitato per le remunerazioni, approvato dal CdA, i componenti del Comitato sono tenuti a espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza e indipendenza.

Al Comitato, che ha funzioni consultive e propositive, è stato affidato il compito di proporre le remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, dell'AD e del Presidente e il compito di proporre i cri-

teri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'AD qualora richiesto, il Comitato potrà svolgere i predetti compiti anche per le società controllate.

Ai lavori del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, l'AD e, per suo tramite, i Dirigenti della Società in relazione agli argomenti trattati.

Ai componenti del Comitato, così come previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale, è stato riconosciuto un compenso annuo lordo, rispettivamente di euro 5.500 per il Presidente e di euro 5.000 per ciascun componente. Nel corso del 2014, come previsto dal Regolamento di funzionamento, il Comitato ha riferito al CdA sulle attività svolte nel corso dell'esercizio con cadenza semestrale.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal CdA e composto da due esperti esterni di cui uno Presidente e dal Direttore Internal Audit, ha ricevuto informazioni dal Vertice aziendale e dai Responsabili di struttura in occasione degli incontri con gli stessi avvenuti nell'ambito delle proprie riunioni periodiche. L'Organismo di Vigilanza ha ricevuto, inoltre, sistematiche informazioni dalle singole Funzioni aziendali tramite apposite relazioni semestrali che hanno consentito di effettuare le necessarie valu-

tazioni e ha fornito ogni sei mesi, una relazione scritta sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, unitamente ad un rendiconto delle spese sostenute al Presidente del CdA, all'AD, al Presidente del Collegio Sindacale e al Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo sulla gestione di Sogin. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre incontrato il Collegio dei Sindaci, la Società di revisione legale dei conti e il DP alla redazione dei documenti contabili societari.

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti, composta da Sogin ed ENEA titolari rispettivamente del 60% e del 40% del Capitale sociale, è presieduta dal Presidente del CdA Nucleco. Nel corso del 2014 un consigliere, nominato dall'Assemblea del 31 maggio 2012, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Al fine dell'individuazione del candidato idoneo a ricoprire la carica di consigliere, Sogin ha avviato un'istruttoria, conformemente a quanto previsto dalla direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 24 giugno 2013, n. 14656, in ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle Società controllate direttamente o indirettamente, dal (MEF). All'esito della predetta istruttoria, l'Assemblea degli azionisti ha nominato, nella seduta del 12 maggio 2014, un nuovo consigliere, il cui mandato scadrà, al pari degli altri componenti, con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2014.

L'Assemblea degli azionisti in data 12 maggio 2014, nella parte straordinaria, ha deliberato di aumentare gratuitamente il Capitale sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2442 del Codice Civile, da euro 516.000 ad euro 3.000.000. L'aumento di capitale è stato realizzato in ragione dell'esigenza di rendere la Società più solida e competitiva. Nella stessa data l'Assemblea ha deliberato conseguentemente di annullare le 100.000 azioni del valore nominale di euro 5,16 e di emettere 3.000.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, che sono state successivamente assegnate ai soci, in proporzione alle rispettive percentuali di partecipazione possedute. Nella medesima seduta, parte straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la modifica dello Statuto sociale, oltre che per il predetto aumento del Capitale sociale, anche per il suo adeguamento alle sopravvenute disposizioni normative e alle disposizioni statutarie contenute nello Statuto sociale della controllante che ha recepito le richieste di modifica richieste dal MEF e allegate alla Direttiva del 24 giugno 2013, n. 14656. Le modifiche dello Statuto sociale hanno riguardato, inoltre, la revisione legale dei conti sulla società, disponendo che non sia più affidata al Collegio Sindacale ma che sia esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro.

Nella predetta seduta del 12 maggio 2014 l'Assemblea,

parte ordinaria, ha approvato il Bilancio d'Esercizio 2013 e deliberato la distribuire tra i soci, in ragione della quota di partecipazione, dell'intero utile netto d'esercizio dell'anno 2013, pari ad euro 558.828. L'Assemblea, sempre parte ordinaria, ha, inoltre, deliberato di adeguare la Riserva Legale al 20% (venti per cento) del nuovo Capitale sociale, imputando alla stessa una parte della maggiore disponibilità in bilancio degli utili portati a nuovo, per un importo di euro 470.018 in modo che, per effetto dell'adeguamento, la Riserva Legale stessa ammonti a euro 600.000, pari al limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Nella medesima seduta del 5 agosto 2014, l'Assemblea ha, inoltre, nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi del triennio 2014-2016, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016 ed è stata determinata la retribuzione spettante ai componenti del Collegio stesso, confermando gli stessi importi per i componenti del precedente Collegio Sindacale, prevedendo, oltre al rimborso delle spese, in favore del Presidente, un compenso annuo lordo di euro 13.500 e, in favore di ciascun Sindaco effettivo, un compenso annuo lordo di euro 9.000. Nella seduta del 29 settembre 2014, convocata per dare attuazione a quanto previsto dal predetto art. 20, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, l'Assemblea ordinaria di Nucleco ha deliberato di distribuire agli azionisti le riserve disponibili per un importo pari a euro 371.125, di cui euro 222.675 a Sogin (socio al 60%), che ha poi riversato la somma al Bilancio dello Stato, ed euro 148.450 ad ENEA (socio al 40%). Nella seduta del 19 dicembre 2014, l'Assemblea straordinaria di Nucleco ha deliberato la modifica dello Statuto sociale per inserire le norme atte a regolare la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo. Nella medesima seduta del 19 dicembre 2014, in seguito alle dimissioni di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ordinaria ha nominato un nuovo componente effettivo e un nuovo componente supplente del Collegio Sindacale, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di Nucleco, per disposizione statutaria, si compone di un numero di membri variabile da tre a un massimo di cinque; il loro numero è fissato dall'Assemblea ordinaria in occasione delle nomine. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

Nella sua attuale composizione Nucleco è amministrata da un CdA, composto da tre Consiglieri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2014. Due dei tre Consiglieri, tra cui l'AD, sono dipendenti Sogin, con qualifica di Dirigenti e i loro compensi, ex art. 2389, commi 1 e 3, sono direttamente riversati in Sogin.

Il Presidente del CdA ha, come previsto dallo Statuto sociale, la legale rappresentanza della Società, nel rispetto delle condizioni e delle modalità determinate dal CdA e può, per espressa delega dell'Organo Amministrativo, esercitare specifici poteri sulle materie delegabili. Nel merito si segnala che l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il CdA ad attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge.

Per tali deleghe, il CdA ha deliberato di attribuire al Presidente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, un compenso lordo annuo, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile, pari ad euro 25.000.

Il predetto emolumento si è aggiunto a quello pari ad euro 18.750 attribuito dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Presidente. Si evidenzia, infine, che, come previsto dallo Statuto sociale e in ottemperanza alla delibera adottata dall'Organo amministrativo, il Presidente ha riferito, ogni tre mesi al CdA e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite.

All'AD, come al Presidente, spetta per Statuto sociale la legale rappresentanza della Società, nel rispetto delle

condizioni e delle modalità determinate dal CdA; gli sono riconosciuti, inoltre, tutti i poteri di amministrazione della Società, ad eccezione di quelli attribuiti al Presidente o a lui riservati per legge o dallo Statuto sociale, nonché quelli che il CdA si è espressamente riservato.

In ragione delle deleghe di poteri conferiti all'AD, il CdA ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di attribuirgli un compenso lordo annuo, ai sensi dell'art 2389, comma 3 del Codice Civile, pari ad euro 68.000 oltre al rimborso delle spese afferenti la carica. Il predetto emolumento si è aggiunto a quello pari ad euro 5.250 attribuito dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Consigliere ed è stato direttamente riversato alla società controllante, come già indicato.

In applicazione dell'art. 16 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, che dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle Società a totale partecipazione pubblica, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013", il CdA, nella riunione del 19 dicembre 2014, ha provveduto a darne attuazione, prevedendo, con decorrenza 1° gennaio 2015, la riduzione dei compensi annui lordi, ex art. 2389, comma 1, del Codice Civile ad euro 15.000 in favore del Presidente e ad euro 4.200 in favore dei Consiglieri. Il compenso annuo lordo, ex art. 2389, comma 3 del Codice Civile, è stato ridotto, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2015, ad euro 20.000 per il Presidente e ad euro 54.400 per l'AD.

L'AD ha riferito periodicamente al CdA e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui attribuite, nonché in merito alle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, così come espressamente previsto dallo Statuto sociale e dalla delibera dell'Organo Amministrativo di conferimento di poteri.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale di Nucleco è composto, come prevede lo Statuto sociale, da tre sindaci effettivi e due supplenti. I componenti in carica sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 5 agosto 2014 e il loro mandato scade con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016.

Come già indicato, l'Assemblea degli azionisti del 19 dicembre 2014, dopo le dimissioni di un componente effettivo e di uno supplente del Collegio Sindacale, ha nominato, in sostituzione, i nuovi sindaci, garantendo l'equilibrio tra generi.

Nel corso dell'esercizio i componenti dell'Organo di con-

trollo hanno partecipato con continuità alle sedute del CdA; inoltre, attraverso la periodica informazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, hanno vigilato per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Quanto al controllo contabile, si rileva, come già indicato, che la revisione legale del Bilancio d'Esercizio di Nucleco è affidata, per disposizione statutaria, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro e abilita-

ta alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per gli esercizi del triennio 2014-2016, ha conferito alla Società KPMG

individuata all'esito della procedura di gara europea espletata dalla capogruppo, l'incarico di revisione legale dei conti di Nucleco.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nel 2014, ha effettuato le attività di verifica di propria competenza dalle quale è stato possibile, in generale, concludere che la tracciabilità dei

dati, la segregazione delle attività, delle responsabilità e le procedure applicate risultano adeguate.

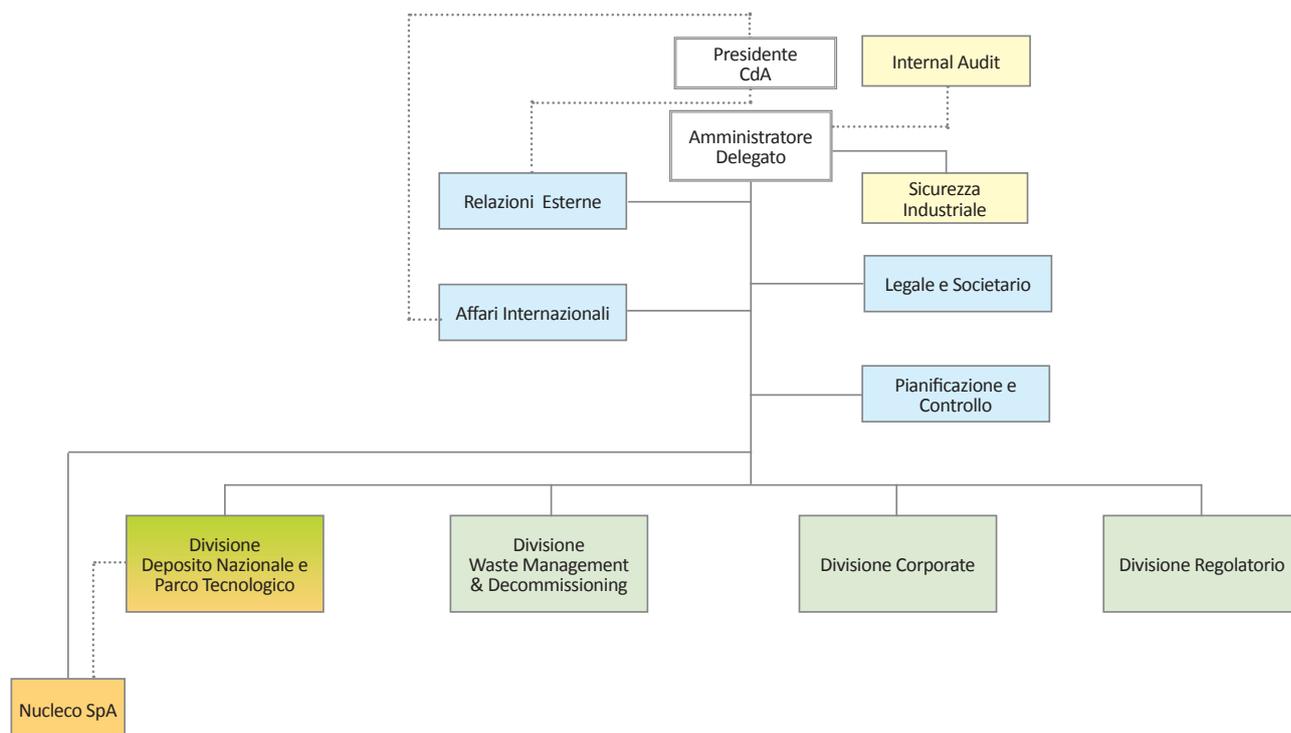
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SOGIN

Nel corso dell'anno 2014 è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin modificata nel secondo semestre 2013.

In particolare, oltre alla definizione dell'articolazione di secondo livello, nell'ambito delle Strutture a diretto ri-

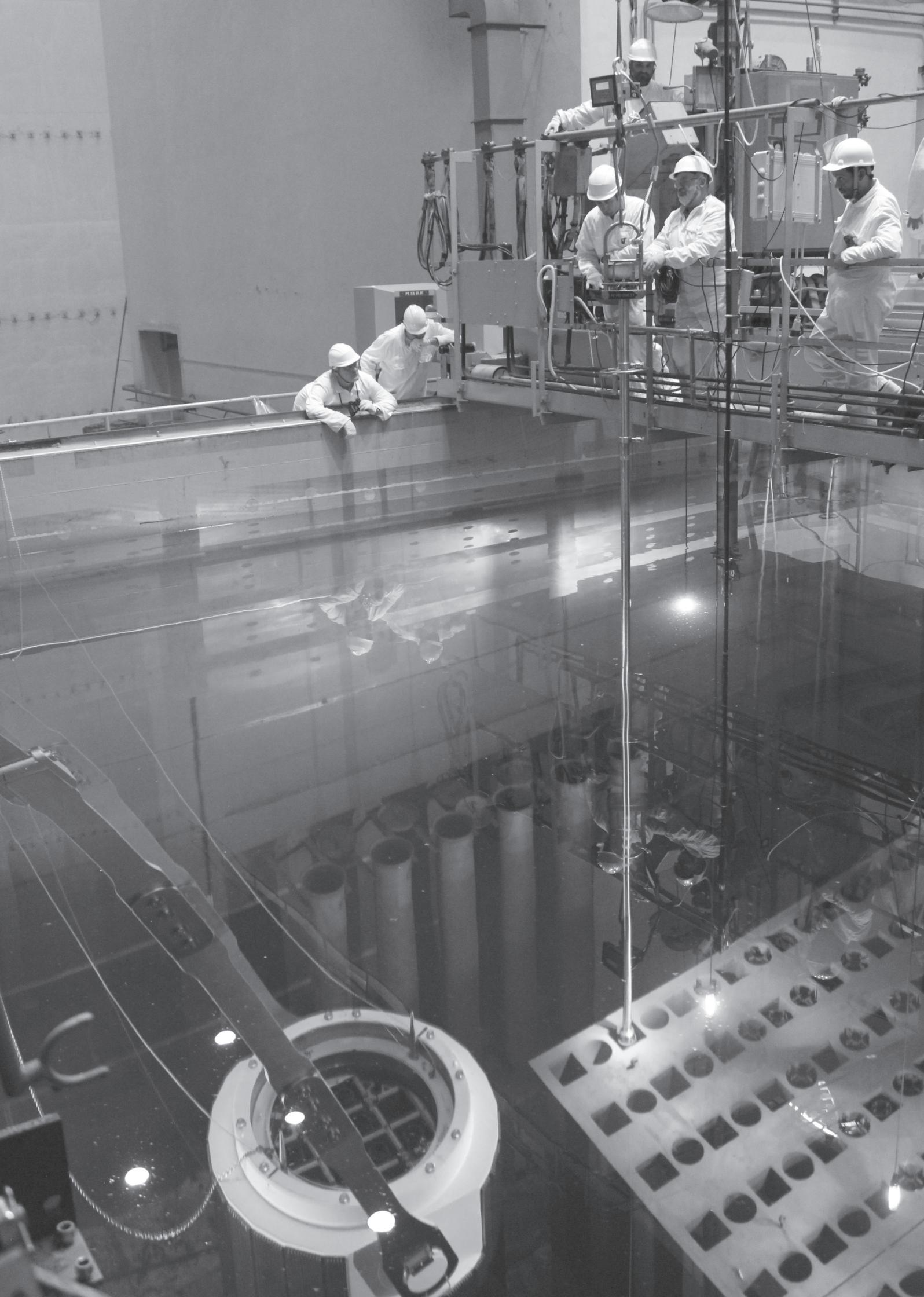
porto dell'AD è stata inserita Pianificazione e Controllo, allo scopo di istituire una struttura che abbia il governo dell'intero processo di pianificazione e il controllo, sia operativo sia economico.



NUCLECO

Per quanto concerne l'organizzazione della controllata Nucleco, in linea con il piano strategico pluriennale, nell'ultimo triennio, è stato necessario allineare l'organizzazione agli obiettivi strategici al fine di aumentare la produttività interna, rafforzare i servizi di ingegneria nonché sviluppare un opportuno sistema di *pricing* che consenta, per i servizi di ingegneria, di recuperare la competitività sul mercato.

Nel corso dell'anno 2014, dopo la trasmissione da parte di ISPRA dell'atto di approvazione della struttura organizzativa Nucleco, rilevante ai fini della sicurezza nucleare e della radioprotezione, sono state emesse le disposizioni organizzative relative alla struttura di primo livello e alla funzione Gestione Sito.



IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Il nuovo meccanismo regolatorio incentivante introdotto dall'AEEGSI utilizza due parametri di valutazione: *milestone*⁵ e *task driver*⁶. Questi sono fissati dall'Autorità per orientare in maniera incentivante/penalizzante l'andamento delle attività e per orientarlo secondo le priorità che la stessa Autorità ritiene maggiormente significative.

La percentuale di raggiungimento delle *milestone* realizzate nel 2014 risulta pari a 91,25%, superiore quindi alla soglia premiante del 70%, fissata dall'AEEGSI.

L'andamento delle *task driver* è migliore di quanto pianificato di oltre il 10%. Il volume di attività previsto per l'anno in corso è di oltre 39 milioni di euro contro i circa 35 milioni di euro previsti a *budget*.

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare (definito con Delibera n. 194/2013/R/eel del 9 maggio 2013 e n. 632/2013/R/eel del 27 dicembre 2013).

Ad aprile 2014, AEEGSI ha emesso la Delibera n. 168/2014/R/eel del 10 aprile 2014 per la determinazione, a preventivo, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2014.

Con la Delibera n. 260/2014/R/eel del 6 giugno 2014 è stato approvato da AEEGSI il consuntivo degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali

elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2013 e il piano finanziario dettagliato per il 2014.

Con la Delibera 458/2014/R/com del 25 Settembre 2014, AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione alla Sogin secondo il Piano finanziario aggiornato, relativo al 2014.

Con la Delibera 384/2014/R/eel del 31 Luglio 2014 nel tavolo tecnico convocato dal MiSE, cui hanno partecipato oltre a Sogin anche AEEGSI e ISPRA, sono state definite le *milestone* per l'anno 2017.

Sogin ha inviato, il 30 ottobre 2014, il Piano quadriennale 2015–2018 e il Preventivo 2015.

Il 20 novembre 2014 è stato inviato ad AEEGSI il documento sullo stato di avanzamento delle attività svolte per la nuova sede della Sogin.

Il 5 dicembre 2014 Sogin ha trasmesso all'AEEGSI il piano finanziario 2015. Con la Delibera 675/2014/R/com del 29 dicembre 2014, l'AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione a Sogin di quanto richiesto.

Nell'ambito del sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare, Sogin ha individuato e comunicato all'AEEGSI, un erroneo trattamento delle componenti positive e negative di reddito che hanno determinato maggiori ricavi per il periodo 2008–2012 e 2013 (per i dettagli cfr. nota integrativa).

5 **Milestone:** sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Ad esempio per il progetto "smantellamento scatole a guanti" del Sito di Casaccia la *milestone* del 2014 era "avvio dello smantellamento delle scatole a guanti di secondo livello".

6 **Task driver:** sono *task/progetti* che AEEGSI considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*. Per il periodo regolatorio vigente i *task driver* sono complessivamente 24; tra i *task driver* si citano a titolo di esempio, i progetti CEMEX, ICPF, Fossa 7.1, ecc...

DECOMMISSIONING

MANTENIMENTO IN SICUREZZA, DECOMMISSIONING E GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Per quanto riguarda le attività di smantellamento delle Centrali e degli Impianti del ciclo del combustibile, sono continuate, sui siti, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati e incrementati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi. Nel corso dell'anno sono stati aperti cantieri strategicamente importanti, quali ad esempio: CEMEX-Saluggia (con l'avvio delle attività relative ai sottoservizi dell'impianto), ICPF-Trisaia, bonifica fossa-Trisaia, abbattimento camino e bonifica trincee-Garigliano, bonifica piscina-Latina, bonifica Waste A e B-Casaccia.

Progetto Bosco Marengo

Progettazione. Nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, è stata emessa la documentazione progettuale di gara per l'adeguamento di un locale a deposito temporaneo.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. L'impianto è nella fase finale di *decommissioning*, in attesa di completare il condizionamento degli ultimi rifiuti da smantellamento. A tal fine, è stata inviata ad ISPRA la documentazione per l'autorizzazione alla supercompattazione di un primo lotto di fusti. Inoltre è stata presentata a ISPRA la documentazione per la modifica dei limiti autorizzati di stoccaggio. Per quanto riguarda i rapporti con gli enti esterni, la Provincia di Alessandria ha rilasciato a dicembre l'Autorizzazione Unica Ambientale, relativa alle emissioni convenzionali in atmosfera e agli scarichi convenzionali liquidi valida fino al 2029.

Decontaminazioni e smantellamenti. Le attività di smantellamento degli impianti sono state terminate a dicembre 2013. Nel 2014 sono continuate le attività di trattamento e di decontaminazione dei materiali provenienti dallo smantellamento. È stato avviato l'iter di gara

Progetto Saluggia

Progettazione. Nell'ambito del trattamento rifiuti radioattivi, riesame della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi del sito e successiva emissione dell'Istanza di Disattivazione.

Attività di supporto ai cantieri. Sorveglianza del progetto costruttivo e supporto al cantiere del Deposito

Per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure e istruzioni aziendali. In particolare, sono stati effettuati i controlli periodici di corretto funzionamento degli impianti e dei sistemi di sicurezza, nonché i controlli funzionali sui sistemi fissi di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti e le tarature e i controlli periodici del corretto funzionamento della strumentazione di radioprotezione.

Di seguito sono riportate sinteticamente le principali attività di progettazione, supporto ai cantieri, *licensing* e *decommissioning* effettuati.

per l'adeguamento del locale a Deposito Temporaneo. Nel 2014 è stato installato e autorizzato da ISPRA l'impianto mobile di cantiere, necessario per il trattamento dei reflui liquidi, provenienti sia dai lavaggi degli ultimi componenti derivanti dagli smontaggi dell'impianto di produzione, sia per il trattamento dei reflui liquidi e dei fanghi radioattivi del Sito. Sono proseguite le attività di caratterizzazione eseguite congiuntamente con Arpa Piemonte dei materiali potenzialmente rilasciabili per il loro allontanamento definitivo dal Sito.

Trattamento, condizionamento e stoccaggio rifiuti radioattivi. L'inizio delle attività di supercompattazione dei fusti contenenti rifiuti radioattivi, è condizionato dal rilascio del decreto autorizzativo da parte del MiSE e dall'approvazione del Piano Operativo dell'attività da parte di ISPRA. Sono in corso di redazione i rapporti di caratterizzazione dell'Impianto e del Piano di Caratterizzazione per il rilascio degli Edifici di Sito. È stata predisposta la documentazione per la gara relativa alla fornitura di uno spettrometro gamma, necessario per la caratterizzazione dei locali da rilasciare.

D2 e nuova Cabina Elettrica. Sorveglianza spostamento sottoservizi (linea calda) in area CEMEX e supporto al relativo cantiere. Predisposizione documentazione progettuale per opere di sostegno degli scavi e per caratterizzazione CEMEX. Progettazione spostamento sottoservizi e viabilità d'impianto.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Approvazione di ISPRA, del Piano Operativo per la rimozione del *Waste Pond* e del Piano Operativo per risanamento micro fessurazioni deposito D2.

Condizionamento altri rifiuti radioattivi di esercizio. Nel corso del 2014 sono stati attuati interventi di accelerazione delle attività per il completamento del trattamento rifiuti derivanti dall'ex Impianto Fabbricazione Elementi di Combustibile (IFEC).

Nell'ultimo trimestre è stato avviato lo sviluppo della documentazione progettuale, autorizzativa e di committenza per la caratterizzazione, supercompattazione e condizionamento di rifiuti tecnologici e metallici pressivi.

Realizzazione deposito temporaneo II categoria nuova cabina elettrica. Nel corso dell'anno sono state eseguite tutte le attività che hanno consentito di effettuare l'accettazione provvisoria del deposito D2. È in fase di completamento l'installazione dei sistemi di monitoraggio radiologico ed è stata trasmessa per approvazione all'Autorità di controllo la lista di prove funzionali e combinate deposito D2 e Nuova Cabina Elettrica (D2/NCE).

Caratterizzazione radiologica impianto e caratterizzazione rifiuti radioattivi. Per quanto riguarda la caratterizzazione impianto si sono concluse le attività relative alle analisi di tipo distruttivo ed è stato completato il rapporto di caratterizzazione finale.

Relativamente alla caratterizzazione rifiuti sono state eseguite misure ai fini dell'allontanamento incondizionato di materiali potenzialmente rilasciabili ed è stato predisposto il Piano di Caratterizzazione generale per le correnti di rifiuto, destinate al deposito D2. È stata avviata la progettazione delle opere propedeutiche all'installazione del *box counter*.

Cementazione liquidi acquosi dell'impianto EUREX-Saluggia - CEMEX. Il 2014 è stato prevalentemente caratterizzato dallo sviluppo della progettazione esecutiva da parte di SAIPEM, aggiudicatario dell'appalto. In merito alle autorizzazioni vincolanti la realizzazione delle opere, durante questo periodo, sono stati emessi e inviati ai Ministeri competenti tutti i documenti attinenti alle prescrizioni prima dell'inizio dei lavori, di cui al Decreto VIA DSA-DEC-2008-915. Al 31 dicembre 2014, quindi, sono state ottemperate tutte le prescrizioni e ottenuti i relativi riscontri, ad eccezione di quelle in capo alla Regione Piemonte che si esprimerà con un'unica determinazione di ottemperanza per le prescrizioni di propria competenza (ottenuta poi nel febbraio 2015). La fase realizzativa del Progetto CEMEX, nel suo insieme,

è stata avviata a giugno 2014 con le attività relative alla realizzazione dei sottoservizi che insistono sull'area di scavo del complesso CEMEX, attraverso appalti dedicati e uno specifico Piano Operativo, approvato dall'Autorità di controllo. I lavori di rilocalizzazione dei nuovi sottoservizi si sono conclusi ad ottobre e a novembre sono state consegnate le aree per la rimozione delle preesistenti linee contaminate da liquidi radioattivi.

Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi organici. È stato avviato lo studio di un sistema per il campionamento, l'estrazione e la separazione delle due fasi (organica e acquosa), in vista di una successiva caratterizzazione radiochimica necessaria per avallare le soluzioni preliminarmente individuate.

Istanza di Disattivazione. La strategia globale di disattivazione dell'impianto EUREX si articolerà secondo le seguenti macro-fasi: 1. completamento realizzazione delle infrastrutture necessarie alla disattivazione; 2. disattivazione dell'impianto e delle infrastrutture realizzate in precedenza; 3. attività di bonifica e di monitoraggio finale per il rilascio incondizionato del Sito.

In particolare è stata completata e inviata agli Enti competenti l'istanza di Disattivazione Fase 1.

Realizzazione volumetrie per stoccaggio rifiuti. È stata completata la valutazione dei volumi impegnati dai rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento e, in relazione alle volumetrie presumibilmente disponibili, sono state individuate nuove possibili soluzioni quali l'adeguamento di edifici e aree dislocate all'interno del complesso nucleare di Saluggia.

Realizzazione Waste Management Facility. Nel corso dell'anno è stata completata un'analisi interna, finalizzata ad individuare le strategie per il trattamento e il condizionamento delle varie correnti di rifiuto presenti sul sito EUREX, tenuto anche conto dei criteri di accettabilità dei manufatti da parte del futuro Deposito Nazionale. Tale studio consentirà nel corso del 2015 di avviare l'attività di revisione del progetto Definitivo e del Rapporto di Progetto Particolareggiato della WMF.

Trattamento e condizionamento rifiuti. Sono state definite, programmate ed avviate attività direttamente e indirettamente collegate al caricamento del deposito D2.

Predisposizione aree di cantiere. È stato avviato l'adeguamento della progettazione e della documentazione di committenza della Palazzina direzionale (autorizzata da Ordinanza commissariale) destinata a ospitare officine e uffici. È stato avviato lo sviluppo progettuale della viabilità interna del sito, necessaria al caricamento del deposito D2 e a garantire adeguati collegamenti tra le varie parti del sito durante la realizzazione del CEMEX.

Progetto Trino

Progettazione. Nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, emissione della documentazione progettuale di gara e *licensing* per l'adeguamento del locale "Test Tank" ad area *buffer*. Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, prosecuzione dello sviluppo del progetto concernente l'impianto di estrazione e trattamento resine con tecnologia di ossidazione a umido in fase liquida, Wet Oxidation Technology (WOT) ed emissione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dei locali dell'edificio *Waste Disposal* destinati a ospitare l'impianto WOT. È stata inoltre predisposta la documentazione di gara per l'acquisizione di un impianto di condizionamento di rifiuti radioattivi tramite cementazione di tipo modulare e trasportabile (SiCoMoR). La prima installazione dell'impianto verrà fatta presso il sito di Trino per il condizionamento dei residui provenienti dal sistema di trattamento delle resine borate.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Approvazione, da parte di ISPRA delle prescrizioni tecniche per il livello minimo dell'acqua per la movimentazione del combustibile irraggiato, delle prescrizioni tecniche per l'avvio dell'esercizio del sistema di ventilazione dell'Edificio reattore e del Piano di Caratterizzazione radiologica edificio Test Tank della Centrale.

Smantellamento internals e vessel, Trattamento attivati e smantellamento piscine. In merito alle attività propeedeutiche allo smantellamento del *vessel* e suoi *internals* sono stati assegnati i contratti relativi alla rimozione del materiale e ai sistemi non contaminati provenienti dalla Zona Controllata. È stato completato e inviato ad ISPRA il Rapporto relativo alla verifica dello stato strutturale e funzionale delle piscine di stoccaggio del combustibile.

Smantellamento primario e componenti edificio ausiliari. È stato formalizzato il contratto di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dello smantellamento del Sistema Primario, il cui documento autorizzativo è in fase di approvazione da parte dell'Autorità di controllo. È in fase di completamento la stesura del Piano Operativo per il trattamento mediante fusione dei materiali derivanti dallo smantellamento. È stato completato e inviato all'Autorità di controllo il Piano Operativo "Smantellamento altri componenti contaminati: sistemi dell'Edificio Ausiliari non funzionali al mantenimento in sicurezza e al *decommissioning*".

Adeguamento depositi temporanei. Si è conclusa nel primo semestre 2014 la progettazione riguardante l'adeguamento dell'edificio Test Tank ad area di "*buffer* provvisorio". Il Piano Operativo per l'adeguamento del locale Test Tank a *buffer* provvisorio è stato inviato all'Autorità di controllo per approvazione.

Realizzazione Radwaste alternativo (evaporatore). Per

il trattamento degli effluenti liquidi derivanti delle attività di *decommissioning*, relativamente alla progettazione, sono state trasmesse ad ISPRA le risposte alle richieste formulate sul progetto particolareggiato. È stato perfezionato il contratto per l'esecuzione dell'attività che risulta altresì soggetta all'ottemperanza delle prescrizioni VIA.

Estrazione resine e trattamento. A fine dicembre è stata completata la fase di progettazione e sono state avviate le prove per la qualificazione dei residui provenienti dal processo WOT. Inoltre sono stati inviati ad ISPRA il "Rapporto conclusivo di attività di rimozione dei componenti contaminati dai locali dell'Edificio *Waste Disposal*" e il Piano Operativo che riguarda il condizionamento tramite Impianto SICOMOR del concentrato delle resine esaurite.

Sono state completate la documentazione di gara per l'esecuzione delle opere civili dell'Impianto e la stesura della documentazione di gara per le attività di smantellamento, propedeutiche all'installazione dell'impianto WOT. Il Piano Operativo della stazione SICOMOR è stato completato e inviato ad ISPRA.

Trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi. È stato assegnato il contratto per il riconfezionamento e la supercompattazione dei fusti contenenti i rifiuti pregressi della centrale.

Stazione di rilascio materiali. È stato inviato all'Autorità di controllo per l'approvazione il Piano Operativo relativo alla stazione di rilascio finale dei materiali, mentre è in fase di completamento la stesura delle relative procedure gestionali.

Decontaminazione e demolizioni finali. Sono in corso attività realizzative quali l'installazione di vasche di prima pioggia, come richiesto dal Decreto di compatibilità Ambientale, una platea per lo stoccaggio e deferrizzazione dei detriti derivanti da future attività di smantellamento nonché la modifica della viabilità comprensiva dell'ampliamento delle aree della zona controllata del sito.

Stazione centralizzata taglio e decontaminazione (SGM) Stazione Cementazione. È in corso lo sviluppo del progetto definitivo per l'adeguamento dei locali destinati a ospitare la Stazione di Gestione Materiali e la fornitura delle relative attrezzature e impianti. Nel 2014 è stata completata la predisposizione della documentazione di gara per lo smantellamento degli accumulatori. Inoltre è stato trasmesso all'Autorità di controllo il relativo Piano Operativo. In merito alla Stazione di cementazione eterogenea (*grouting*) è in fase di svolgimento lo sviluppo del progetto definitivo, necessario per avviare il relativo iter di committenza.

Progetto Caorso

Progettazione. Nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, emissione della documentazione progettuale di gara e *licensing* per l'adeguamento dei Depositi ERSBA 1 ed ERSBA 2 e dell'Edificio Turbina (parte civile) a "area *buffer*", destinata all'installazione della "Stazione Trattamento Rifiuti". Per quanto riguarda il trattamento rifiuti, emissione della documentazione progettuale di gara e *licensing* per il servizio di trattamento di resine a scambio ionico esaurite e fanghi radioattivi. Nell'ambito dello smantellamento delle "Isole nucleari", emissione della documentazione progettuale di gara e *licensing* concernente le attività di smantellamento dei sistemi e componenti del contenitore primario e secondario dell'Edificio Reattore ed emissione del Piano Operativo relativo allo svuotamento delle piscine del combustibile e apparecchiature.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Nel corso del 2014 è stata trasmessa agli Enti preposti la documentazione per l'ottemperanza alle Prescrizioni del Decreto di Disattivazione, del Decreto di Compatibilità Ambientale e del Decreto di non assoggettabilità a VIA. Gli adempimenti ai disposti contenuti nei suddetti decreti sono condizione necessaria per poter affrontare le attività soggette ad autorizzazione dell'Autorità di controllo, nell'ambito della Disattivazione dell'impianto. In tale contesto è stato ottenuto parere favorevole della Regione Emilia Romagna sull'aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio sul sito della Centrale.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal Decreto di Disattivazione sono state elaborate e trasmesse le Norme di Sorveglianza e le Prescrizioni Gestionali. Sono stati trasmessi, altresì, il Programma di Prevenzione e Protezione Incendi, l'analisi rischio incendio nonché il Programma di Sorveglianza Ambientale per la Disattivazione. Proseguono le attività, coordinate dalla Prefettura di Piacenza, del Comitato per la redazione del nuovo Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna per la Centrale che comporterà un'ottimizzazione della struttura organizzativa e una semplificazione nelle procedure da attuare.

Stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Sono stati elaborati e inviati ad ISPRA i documenti collegati al progetto di

adeguamento dell'Edificio Turbina a *buffer* di stoccaggio provvisorio e stazione di trattamento dei rifiuti radioattivi.

Trattamento/Condizionamento rifiuti radioattivi pregressi. È stata eseguita un'ispezione remota delle celle di stoccaggio dei fusti all'interno del deposito di Media Attività (ERSMA), che ha fornito le informazioni necessarie per la gara per il trattamento e condizionamento delle resine e per predisporre il progetto di trattamento sottoposto all'ISPRA. È stato completato il progetto di trattamento delle resine che è stato inviato per approvazione all'Autorità di controllo.

Trattamento/condizionamento rifiuti radioattivi da decommissioning. È stato perfezionato il contratto per la rimozione e la sostituzione della sabbiatrice e l'adeguamento della stazione Gestione Materiali alle future esigenze di *decommissioning*. Inoltre è stato smantellato il carroponte "Badoni", non più necessario a seguito dell'adeguamento del carroponte principale di Piano Governo Turbina, e sono state approvvigionate le barriere di protezione dell'impianto Phadec.

Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari-piscine. Sono iniziate le attività di smontaggio, decontaminazione preliminare ed estrazione delle rastrelliere del combustibile e di altre apparecchiature dalla piscina combustibile.

Attività preliminari Edificio Ausiliari. È stata trasmessa all'Autorità di controllo la Richiesta di Modifica per "Adeguamento dei sistemi di distribuzione elettrica 6/0,4 kV alla condizione di disattivazione dell'impianto". È stata ultimata la modifica, precedentemente approvata, del sistema di raffreddamento dei trasformatori dei generatori diesel d'emergenza. È in corso la sostituzione dei rivelatori di incendio, a sorgente radioattiva con rivelatori ottici, a seguito dell'Autorizzazione da parte dell'Auto

rità di controllo.

Predisposizione aree e servizi di cantiere. È in corso la committenza relativa al recupero dell'ex centro informazioni del Sito a deposito per lo stoccaggio di materiali convenzionali.

Progetto Casaccia

Attività di supporto ai cantieri. Sorveglianza, progettazione esecutiva relativa all'adeguamento del Deposito OPEC 2 e alla rimozione dei Serbatoi Waste. Supporto per smantellamento Scatole a Guanti.

Smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi ("Waste A&B"). Riguardo allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi attivi ("Waste A&B") dell'impianto

OPEC 1, nel 2014 sono state completate gran parte delle modifiche del sistema di ventilazione dell'edificio di contenimento. È stata quindi completata e inviata all'Autorità di controllo la documentazione per l'approvazione del Piano Operativo.

Laboratorio analisi chimiche Casaccia. In riferimento alla realizzazione del Laboratorio Analisi Chimiche Ca-

saccia, sono stati eseguiti, con esito positivo, i test sul sistema di ventilazione esistente, necessari per la prosecuzione delle attività di progettazione e *licensing*.

Adeguamento locali OPEC 2. In relazione all'adeguamento dei locali di OPEC 2 a Deposito, nel 2014 sono proseguite le attività realizzative degli impianti e sono state avviate attività relative alle finiture civili. Tali attività sono in corso di completamento. Il 22 dicembre 2014 è stata inviata ai Ministeri competenti, all'ISPRA e alla Regione Lazio la comunicazione ai sensi del punto 5.6 dell'allegato IX al D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 per le variazioni in corso di realizzazione senza impatto sul provvedimento autorizzativo o sulle prescrizioni.

Condizionamento rifiuti radioattivi di esercizio. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi di esercizio e pregressi, relativi agli impianti OPEC e IPU.

Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi IPU. Per quanto attiene alle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi presenti sul Sito, sono state ultimate le predisposizioni del laboratorio 41 e della SaG 400 per le attività di accorpamento e campionamento dei liquidi acquosi ai fini della loro successiva caratterizzazione chimico-fisica.

Progetto Latina

Progettazione. Per quanto riguarda lo smantellamento degli edifici, emissione della documentazione progettuale di gara per le attrezzature inerenti la rimozione del fango e parti attivate della piscina del combustibile. Emissione della documentazione progettuale di gara per la rimozione dei tubi Bonna. Nell'ambito della realizzazione sistemi d'impianto, emissione della documentazione progettuale di gara per la realizzazione della *Facility* per il trattamento dei materiali contaminati, provenienti dalle attività di smantellamento. Emissione del Progetto Particolareggiato per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi (ITEA).

Attività di supporto ai cantieri. Sorveglianza della progettazione esecutiva relativa allo smantellamento degli involucri delle Soffianti. Predisposizione della documentazione tecnica contrattuale relativa al completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento dei fanghi radioattivi (LECO) e relativo supporto tecnico per la formalizzazione del nuovo contratto d'appalto. Supporto per l'ottenimento dell'autorizzazione della licenza di Esercizio del Nuovo Deposito Temporaneo. Sorveglianza, progettazione definitiva e preparazione della documentazione di gara per interventi di impermeabilizzazione e modifiche sistema fognario per ottemperanza prescrizioni VIA.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Approva-

Smantellamento Scatole a Guanti. A dicembre 2014 sono state ultimate le attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di livello II; contemporaneamente, è stata avviata la fabbricazione della tenda per l'avvio delle attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di III livello. Per le Scatole a Guanti di IV livello, la progettazione di base è stata acquisita ed è stata completata la progettazione di dettaglio delle prime due tende del livello IV.

Predisposizione allo smantellamento di OPEC e IPU. Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori di adeguamento delle cabine elettriche. Sono state ultimate le attività di progettazione per le attività di adeguamento della copertura dell'edificio IPU ed è stato sviluppato uno studio di fattibilità per l'adeguamento dell'impiantistica elettrica di potenza dell'impianto IPU. È in corso la progettazione per la realizzazione delle platee di ancoraggio dei *box-counter* per la misura dei rifiuti rilasciabili presso OPEC e IPU.

Istanza di Disattivazione. Per quanto riguarda l'Istanza di Disattivazione sono state avviate le attività per la definizione della strategia di *Waste Management* da adottare ed è stata avviata l'elaborazione dei Piani di Caratterizzazione Radiologica degli Impianti per IPU ed OPEC-1.

zione, da parte di ISPRA, del Piano di Caratterizzazione ai fini del rilascio condotte e componenti smantellati della Centrale e del Piano Operativo per il trattamento della lana di roccia, proveniente da circuito primario della Centrale. Rilascio autorizzazione, con decreto ministeriale del MiSE, per la demolizione dell'edificio adibito a magazzino della Centrale.

Realizzazione del nuovo deposito temporaneo. Nella prima parte del 2014 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del deposito e il completamento degli impianti. Successivamente sono iniziate le attività per il collaudo dei sistemi con relative prove combinate eseguite in presenza dell'Autorità di controllo e finalizzate all'ottenimento della Licenza di Esercizio. Nel mese di dicembre ISPRA ha trasmesso al MiSE il parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio del nuovo deposito.

Cementazione Fanghi Latina. È stata completata la documentazione tecnica per le attività di completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi ed è stato perfezionato il contratto per il completamento dell'impianto.

Progetto Impianto Estrazione e Condizionamento residui Magnox. Nel corso dell'anno è stata completata la documentazione del progetto preliminare dell'impianto d'estrazione e cernita dei residui Magnox. Nel corso

del secondo semestre è stata avviata la committenza per l'acquisizione della progettazione definitiva.

Smontaggio Boilers (WMF). È stata completata la documentazione per la realizzazione della *Waste Management Facility* per il trattamento dei materiali contaminati, provenienti dalle attività di smantellamento della fase 1 della Centrale, principalmente i sei generatori di vapore (*Boilers*). Successivamente è stato avviato il relativo iter di gara attualmente ancora in corso.

Realizzazione impianto trattamento effluenti attivi (ITEA). In relazione al progetto, nel corso dell'anno, è terminata la progettazione definitiva per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi. Nel secondo semestre è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'ottenimento del Decreto Ministeriale autorizzativo.

Progetto Garigliano

Progettazione. Nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, è stata emessa la documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dell'edificio "Ex-Compattatore" a deposito e avvio della progettazione concernente l'adeguamento dell'edificio "ECCS". Per lo smantellamento "Isole nucleari" è stata emessa la documentazione progettuale di gara, concernente lo smantellamento sistemi e componenti Edificio Turbina e del Piano Operativo riguardante il trattamento, mediante fusione, dei materiali provenienti dallo smantellamento. Per la realizzazione sistemi d'impianto emissione della documentazione progettuale di gara e *licensing* riguardante gli interventi di modifica del sistema di approvvigionamento idrico finalizzati alla demolizione del serbatoio sopraelevato.

Attività di supporto ai cantieri. Sorveglianza progettazione esecutiva del nuovo *RadWaste*. Proseguimento della sorveglianza in cantiere per la demolizione del Camino e per la realizzazione del nuovo punto di scarico. Proseguimento del supporto per la bonifica delle Trincee. Continuazione della sorveglianza al progetto esecutivo inerente il ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore. Avvio della sorveglianza del progetto esecutivo degli interventi di impermeabilizzazione e modifica del sistema fognario del sito per ottemperanza a prescrizioni VIA.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. In relazione alla realizzazione del nuovo *RadWaste*, nel mese di dicembre 2014, è stata ottenuta l'autorizzazione del Piano Operativo e del Piano di Caratterizzazione per le attività di smantellamento, mentre è in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione del Rapporto di Progetto Particolareggiato per le attività realizzative. Nel corso dell'anno è stata ottenuta, inoltre, l'autorizzazione del Piano Operativo per la Bonifica delle Trincee.

Studi e simulazione per lo smontaggio reattore. È stata ultimata la predisposizione di un modello tridimensionale di riferimento dell'Edificio Reattore con collegata banca dati delle caratteristiche fisiche degli elementi costitutivi.

Bonifica piscina. È stata avviata la progettazione per l'approvvigionamento delle attrezzature necessarie alle attività di scarifica della piscina costituenti la Fase 2 del progetto. È stata ottenuta l'autorizzazione al Piano Operativo della Fase 1 comprendente la rimozione dei grandi componenti.

Trattamento Rifiuti Radioattivi. Le principali attività di trattamento rifiuti radioattivi hanno riguardato la progettazione dei lavori per il trattamento dei rifiuti contenenti lana di roccia e i filtri KCFC. Nel 2015 si svolgeranno le attività operative.

Sono stati approvati da ISPRA il Piano di Caratterizzazione radiologica componenti dell'edificio turbina e la licenza di esercizio del deposito D1.

Interventi al Camino e nuovo punto di scarico. È stata completata la cantierizzazione dell'area per la demolizione del camino e la realizzazione del nuovo punto di scarico. Come attività propedeutiche agli interventi sul camino sono stati completati i lavori di rimozione delle terre di scavo.

Trattamento dei rifiuti radioattivi. In merito alla gestione rifiuti, sono state eseguite alcune campagne di trattamento che hanno riguardato principalmente la supercompattazione dei rifiuti. Inoltre è stata completata l'attività di bonifica dell'Edificio Turbina ed è stata aggiudicata la gara per le attività di ripristino dell'Officina Calda.

Bonifica delle trincee. Sono state avviate e concluse le attività propedeutiche alla bonifica in ottemperanza alle prescrizioni indicate nell'atto autorizzativo. A luglio sono stati avviati i lavori di bonifica delle trincee 2 e 3 e termine nel mese di dicembre.

Smantellamento e componenti edificio reattore. È stato perfezionato l'ordine per il ripristino dei sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore. L'iter autorizzativo è tuttora in corso, motivo per cui non è stato possibile avviare i lavori di ripristino.

Smantellamento componenti edificio turbina. Nel corso del 2014 si è svolto l'iter di committenza, conclusosi a dicembre. Nel mese di luglio è stato inviato all'Autorità di controllo il Piano Operativo per la spedizione e la fusione dei materiali derivanti dallo smantellamento dei Sistemi e Componenti dell'Edificio Turbina.

Adeguamento edifici esistenti a deposito. Per quanto riguarda le attività dei Depositi, nel 2014 si segnala l'ot-

tenimento della Licenza di Esercizio del deposito temporaneo per rifiuti radioattivi D1, mentre, per le attività inerenti “l’Adeguamento Edifici a Deposito”, non si è ancora concluso l’iter autorizzativo relativo al «Rapporto Particolareggiato di Progetto per l’adeguamento dell’edificio Ex-Compattatore». Sempre nel corso dell’anno è stato avviato l’iter di committenza relativamente all’adeguamento dell’edificio Ex-Compattatore.

Salvaguardia ambientale e Decreto VIA. Nell’anno 2014 sono proseguite le attività in ottemperanza alle Prescrizioni ex Decreto di Compatibilità Ambientale, per le

Progetto Trisaia

Attività di supporto ai cantieri. Sorveglianza progettazione costruttiva e supporto al cantiere per la realizzazione dell’impianto di cementazione del “Prodotto Finito” e sorveglianza sulla progettazione esecutiva/costruttiva, supporto al cantiere per la bonifica della “Fossa 7.1” e sorveglianza sulla progettazione dei contenitori per lo stoccaggio del combustibile Elk River.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. È stata approvata da ISPRA la Nota integrativa sulle indagini strutturali del monolite della Fossa 7.1, il Piano di Caratterizzazione radiologica Area *Box Counter* dell’impianto; approvazione e riavvio delle attività per le indagini strutturali della Fossa 7.1; è stata inviata, inoltre, al Comune di Rotondella la Denuncia inizio lavori ICPF (Impianto di Condizionamento Prodotto Finito);

Sistemazione a secco del combustibile Elk River. Nel corso dell’anno è stata condotta un’analisi sullo stato del contratto in essere, finalizzata a intraprendere le seguenti azioni: avviamento delle ulteriori attività progettuali relative ai *cask*, avvio della revisione del cronoprogramma definitivo della fornitura dei contenitori, incontro con il Fornitore per la ridefinizione delle *milestones* contrattuali.

Fossa Irreversibile. Per quanto riguarda le attività di Bonifica della Fossa 7.1 (cosiddetta “Fossa Irreversibile”), sono state avviate le attività di scavo del Monolite. In particolare sono state avviate le attività di scavo e gestione del terreno e dei materiali rimossi, sono stati eseguiti gli interventi di ripristino delle parti di cemento del monolite, sono state condotte alcune attività di indagine sul monolite per la rilevazione dello stato degli elementi strutturali.

Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi. Nel 2014, nell’ambito del progetto S.I.R.I.S., sono state svolte in particolare le seguenti attività: segmentazione e trattamento dei tratti di condotta dismessi negli anni scorsi, misure di caratterizzazione radiologica ai fini del rilascio incondizionato del materiale trattato e progettazione di un’ulteriore campagna di trattamento di rifiuti metallici prodotti nelle pregresse attività di impianto.

quali è stato formalizzato il contratto per i lavori d’impermeabilizzazione del sedime dell’impianto, piano fognario e vasche di prima pioggia e a dicembre sono state avviate le attività relative alla zona del perimetro esterno della Centrale.

Serbatoio in quota – adeguamento sistema idrico. Sono state recepite le osservazioni dell’Autorità di controllo al Rapporto di Progetto Particolareggiato in base alle quali è stato revisionato il documento ed inviato nuovamente.

Cementazione Prodotto Finito Trisaia (ICPF). Nella prima parte dell’anno è stata completata la revisione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell’impianto di cementazione del “Prodotto Finito” e del deposito per lo stoccaggio dei relativi manufatti. A fine anno sono terminate le opere di realizzazione della palificata di sostegno del terreno circostante l’area citata e a dicembre i lavori di scavo. Contemporaneamente, sono proseguite le attività in ottemperanza alle prescrizioni ex Decreto di Compatibilità Ambientale dell’impianto ICPF.

Nel corso dell’anno sono state effettuate numerose e consistenti attività di preventivazione, a supporto dei progetti di disattivazione e realizzazione impianti di trattamento rifiuti, in particolare si segnalano le stime economiche più rilevanti sottoposte all’approvazione del CdA per l’avvio dei relativi iter di committenza: Trattamento dei rifiuti della Centrale di Caorso, di circa 37 milioni di euro; realizzazione della *Facility* di Trattamento dei materiali ferrosi presso la centrale di Latina, di circa 14 milioni di euro; Adeguamento dei depositi ERSBA 1 ed ERSBA2 della Centrale di Caorso, di circa 13 milioni di euro; Trasporto e riciclo materiali metallici radioattivi delle Centrali di Garigliano e Trino, di circa 19 milioni di euro.

Sono state sviluppate anche attività in tema di implementazione di nuove tecnologie, in particolare, si segnalano:

Progetto Geomelt - Tecnologie di vetrificazione. Per i siti Sogin è stato censito un gruppo di materiali/rifiuti radioattivi, per il quale non sembrerebbe possibile applicare direttamente le tecnologie di supercompattazione o di cementazione diretta attualmente in uso. Per tali materiali è stato necessario investigare nuove tecnologie di condizionamento adeguate al loro stato fisico, composizione chimica e radiologica. In tale ambito è stato sviluppato, con il supporto di una società esterna, un sistema di vetrificazione mobile *in-container* (CoViS – *in Container Vitrification System*) alla stregua dell’omologo impianto SICOMOR. La collaborazione con la società esterna, previa informativa all’Autorità di con-

trollo, ha riguardato l'analisi di fattibilità, le implicazioni di sicurezza e le analisi costi/benefici per un sistema modulare trasportabile. Il lavoro è stato completato e si è aperto un dialogo tecnico con l'Autorità di controllo per la definizione dei parametri di qualificazione della matrice vetrosa che potrebbe essere prodotta con tale tecnologia.

Progetto Inventario. Sono state poste le basi per la definizione di una procedura di gestione dei dati dei rifiuti radioattivi e delle materie nucleari, al fine di ottimizzare il *software* di gestione già esistente, implementandolo con la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi, definita entro il 2015. Il nuovo sistema è in fase di verifica con l'Autorità di controllo.

COMBUSTIBILE

PROGETTO CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Nell'ambito della commessa nucleare, Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%, le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento con AREVA e quelle coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL). In base all'Energy Act del 2004, tutti gli asset e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA) e gestiti da International Nuclear Service (INS). L'impianto di Sellafield in UK, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio Nuclear Management Partners Ltd costituito da URS, AMEC ed AREVA. A dicembre 2014 tutto il combustibile oggetto dei contratti NDA è stato riprocessato.

In merito ai costi per il riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville, con la comunicazione 13 giugno 2014, di trasmissione della deliberazione 260/2014/R/eel, l'Autorità aveva segnalato al Ministro dello Sviluppo Economico e al Ministro dell'Economia e delle Finanze che già in sede di riconoscimento a consuntivo per gli anni 2008 e 2011 era stata rilevata un'incorreggibilità formale con il decreto 26 gennaio 2000, pur essendo, in sostanza, detti costi coerenti con i restanti requisiti previsti dal decreto stesso; e per tali motivi gli stessi detti costi erano stati riconosciuti in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del suddetto decreto.

Con la medesima comunicazione del 13 giugno 2014, l'Autorità ha altresì evidenziato che, in merito al suddetto riconoscimento, da parte dei Ministeri non era pervenuta alcuna osservazione, anche se l'auspicata integrazione del decreto del 26 gennaio 2000 non è ancora pervenuta e che, pertanto, con la deliberazione 260/2014/R/eel l'Autorità aveva provveduto senz'altro al riconoscimento dei costi di riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville per il 2013 (pari a circa 103 milioni di euro).

Riprocessamento del combustibile con AREVA

Ad inizio 2015 AREVA ha comunicato l'avvenuto riprocessamento a fine 2014 delle sei barrette singole di combustibile di Caorso per un totale di circa 15 kg di Heavy Metal.

I contratti di riprocessamento del combustibile con NDA

- Contratto pre '77, per il combustibile del Garigliano:

nessuna variazione nel periodo di riferimento;

- Contratto pre '77, per il combustibile di Trino: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto relativo al combustibile di Latina: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto Service Agreement (SA): nel corso del 2014 è stato completato il riprocessamento di tutto il combustibile afferente al Service Agreement. Sogin ha presieduto a Sellafield alla fase di campionamento dell'uranio, recuperato dalla campagna combinata afferente ai contratti di Trino 1974 e Service Agreement 1980.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi e Servizi aggiuntivi per il rientro dei residui

Secondo l'ultimo programma temporale di rientro dei residui a tutti i clienti NDA, presentato da INS nell'incontro tecnico di novembre in Giappone, Sogin dovrebbe caricare i propri rifiuti nei contenitori tra novembre 2019 e marzo 2020, effettuando il trasporto di rientro in Italia a febbraio 2021.

Nel secondo semestre dell'anno sono stati effettuati incontri con INS per discutere l'intero pacchetto dei contratti in essere e dei servizi aggiuntivi necessari al fine del rientro dei residui in Italia. Nell'ultimo incontro del 4 novembre è stato deciso di limitare le trattative a quanto richiesto dalla Direttiva MiSE 2009: sostituzione e minimizzazione dei rifiuti e gestione del loro rientro in Italia al 2025.

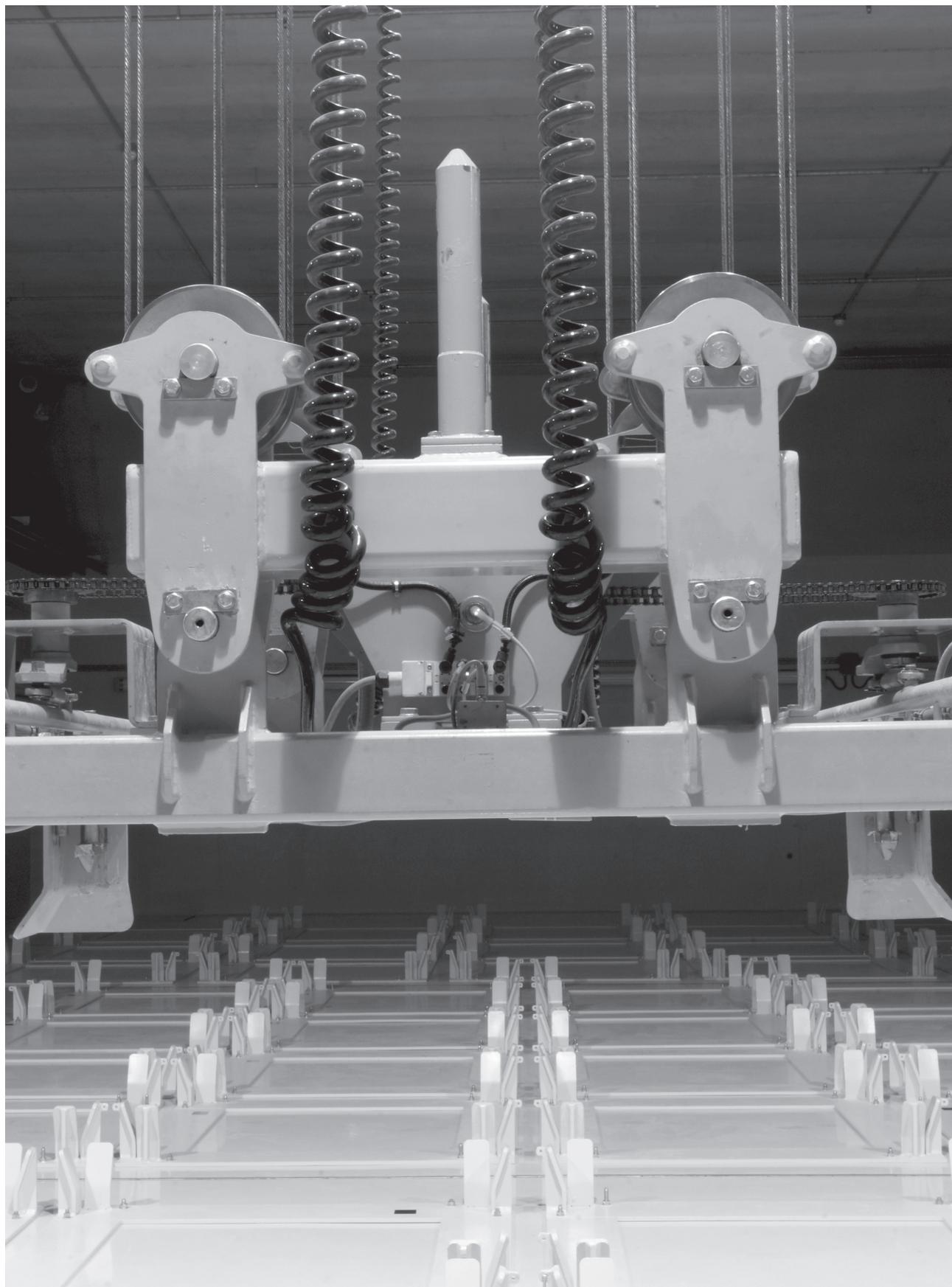
Prima di avviare la discussione economica con NDA, il 19 dicembre 2014, Sogin ha chiesto al MiSE l'eventuale sussistenza di elementi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce dell'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 45.

La gestione delle materie ENEA

Particolare importanza assume il completamento del Global Threat Reduction Initiative (GTRI - trattamento di stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari). Nel primo trimestre è stata effettuata la spedizione negli Stati Uniti dei contenitori di trasporto e stoccaggio, contenenti le materie nucleari: il 24 marzo 2014 il Presidente del Consiglio italiano e il Presidente statunitense hanno congiuntamente annunciato all'AIA Nuclear Security Summit 2014, il completamento di tutte le operazioni inserite nell'ambito della Global Threat Reduction Initiative. Il progetto, che ha ricevuto

il riconoscimento da diverse istituzioni nazionali ed internazionali, è stato oggetto nel secondo semestre di diverse presentazioni in convegni e *workshop* in Italia e negli Stati Uniti.

Nel corso del 2014 sono stati avviati gli studi di fattibilità dei vari nuovi progetti GTRI (in particolare Pavia e Casaccia).



IL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

PROGETTO DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

In ottemperanza al D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e ss.mm.ii., ISPRA ha predisposto la Guida Tecnica n. 29 (di seguito GT 29) "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" che contiene i criteri per la realizzazione da parte di Sogin della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT).

ISPRA ha dato avvio al processo di consultazione della bozza della GT 29 da parte degli Enti ed organismi interessati, fra i quali Sogin, come previsto dall'art.153 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230. Il 4 giugno 2014 ISPRA ha pubblicato e inviato a Sogin la GT 29, dando formalmente avvio alla procedura di localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 del D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31.

Nella prima metà del 2014 Sogin, ha proseguito le attività propedeutiche allo sviluppo della CNAPI, in particolare:

- predisposizione degli strumenti informatici e realizzazione del Sistema Informativo del Deposito Nazionale (SIDEN);
- elaborazione della cartografia di base per l'applicazione dei criteri d'esclusione della GT 29 per i quali erano già stati definitivamente acquisiti i dati necessari (sismicità, elevazione, distanza e dislivello dalla linea di costa, aree protette);
- per gli altri criteri prosecuzione della raccolta e della gestione dei dati per la realizzazione delle carte d'esclusione;
- completamento della predisposizione della procedura operativa per applicare sistematicamente tutti i criteri ISPRA;
- sorveglianza sulle attività oggetto dei contratti con l'Università dell'Insubria, con l'Università "Sapienza", con l'Università "Roma Tre", con il "Politecnico" di Torino, con il "Politecnico" di Bari e con il CNR;
- predisposizione della documentazione necessaria

per l'assegnazione dei contratti agli Enti di ricerca per l'esecuzione delle verifiche d'idoneità sulle aree non escluse a seguito dell'applicazione dei criteri ISPRA.

Da giugno, a seguito dell'emissione dei criteri per la CNAPI, si è proceduto alla predisposizione della cartografia di base e degli strumenti informatici necessari, nonché all'avvio della committenza agli Enti di ricerca per il supporto alle verifiche d'idoneità delle aree risultanti dall'applicazione dei criteri d'esclusione della GT 29.

La procedura di lavoro per la realizzazione della CNAPI è stata predisposta con l'obiettivo di ridurre progressivamente il territorio da analizzare, procedendo all'applicazione sequenziale dei criteri in relazione alla disponibilità dei dati specifici fino alla verifica e al completamento dell'acquisizione dei dati a scala locale sulle aree non escluse. L'attività è stata conclusa nell'anno con l'emissione dei documenti che sono stati consegnati a ISPRA per l'istruttoria di legge. Nel 2014 sono proseguite le attività di sviluppo della progettazione preliminare del Deposito Nazionale; in particolare sono state completate la verifiche di progetto degli impianti per lo smaltimento e sono state predisposte e finalizzate le nuove revisioni dei relativi documenti progettuali. È proseguito il supporto alle attività del *siting* per la valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito. Sono state concluse le analisi delle modalità di trasporto e dei fattori di idoneità ed è stato predisposto il relativo documento. In tema di gestione dei rifiuti radioattivi sono state avviate le attività per l'aggiornamento delle stime dei rifiuti pregressi e futuri da conferire al Deposito Nazionale. I lavori di aggiornamento riguardano sia i rifiuti Sogin che quelli degli altri produttori nazionali.

Per gli aspetti inerenti la sicurezza del deposito si è studiata una metodologia di *Safety Assessment* (analisi di sicurezza di lungo periodo) da applicare ai siti della CNAPI che manifesteranno interesse ad ospitare l'infrastruttura.

MERCATO

LE ATTIVITÀ DI MERCATO

Nel 2014 Sogin ha intensificato le proprie operazioni sul mercato internazionale, riuscendo ad ottenere risultati che affermano il *know-how* italiano nel settore: di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative.

Cina. A giugno 2014 è stata raggiunta un'intesa di collaborazione per lo smantellamento delle centrali e la gestione dei rifiuti radioattivi con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC) che, con 14 centrali nucleari in costruzione, è il più importante operatore mondiale nel settore dell'energia nucleare. In generale il mercato cinese del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi si svilupperà con dimensioni notevoli, anche se con orizzonti temporali di medio e lungo periodo. Nel breve periodo, tuttavia, vi sono alcune opportunità che rendono l'avvio di una collaborazione concreta in Cina un *asset* importante affinché per Sogin diventi un *player* di rilievo quando il mercato si svilupperà ulteriormente. La dimensione delle attuali installazioni nucleari della Cina e dei suoi programmi energetici basati sull'energia nucleare rendono interessante non solo per Sogin, ma anche per l'industria italiana operante nel settore del *decommissioning*, acquisire posizioni di vantaggio fin da subito.

Francia. Nel corso dell'anno Sogin ha realizzato alcune attività tecniche specialistiche e di ingegneria per il *decommissioning* dei diffusori nell'impianto George Besse II per l'arricchimento dell'uranio situato a Tricastin. Il coinvolgimento di Sogin da parte della società francese che gestisce lo smantellamento assume rilevanza strategica, in quanto l'incarico si inserisce all'interno della complessa e importante operazione di smantellamento di tutto l'impianto di arricchimento, valutato ad oggi in più di 800 milioni di euro: tale aspetto potrà, in via prospettica, rappresentare un'importante occasione di sviluppo per Sogin ma anche per l'intero sistema delle imprese italiane operanti nel settore.

Slovacchia. Nel dicembre 2014 Sogin, a seguito della partecipazione ad una gara internazionale, è risultata aggiudicataria del contratto di assistenza tecnica a Javys (Società di stato slovacca con il compito di smantellare le centrali nucleari e gestire i rifiuti radioattivi nella Repubblica Slovacca) per lo smantellamento del reattore nucleare di Bohunice. Il programma di *decommissioning* del reattore V1 di Bohunice è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla European Bank for Reconstruction and Development (EBRD), cui contribu-

iscono la Commissione Europea e altri *donors* internazionali. Per la durata quadriennale del contratto Sogin effettuerà attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza nel *tendering* di preparazione della documentazione tecnica per i lavori di smantellamento e decontaminazione.

Mar Glaciale Artico. A fine dicembre 2014, la Commissione Europea ha assegnato a Sogin un contratto per la messa a punto di uno Studio di Fattibilità e di un Piano di Azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di oggetti nucleari nel Mar Glaciale Artico. Il rischio di una contaminazione radioattiva su larga scala delle acque del Mar Glaciale Artico, con grave impatto sulle popolazioni del Nord Europa e sulle importanti aree di pesca della zona, ha indotto la Commissione Europea ad accelerare i tempi e a finanziare lo studio in questione. Sogin, vista la sua specifica esperienza nello smantellamento dei sottomarini nucleari della flotta ex-sovietica - sei di essi sono stati smantellati nell'ambito dell'Accordo Global Partnership lanciato dal G8 - svolgerà le attività in qualità di capofila di un consorzio internazionale composto da società di Gran Bretagna, Germania e Norvegia.

Lo studio avrà una durata di due anni e consentirà di definire un "Piano di azione", finalizzato al recupero dei sottomarini nucleari affondati.

In aggiunta a quanto sopra, l'attività di mercato si è inoltre focalizzata anche sulla gestione delle commesse acquisite. Tra queste si citano le seguenti:

Federazione Russa. Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (Legge 165/2005), Sogin fornisce assistenza tecnica e gestionale al MiSE sull'iniziativa *Global Partnership*, finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

Italia. Sogin ha proseguito le attività relative al contratto con Enel Servizi per la bonifica del sito di Segrate (Milano) e relativi adeguamenti ambientali.

Armenia. Sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito dei contratti finanziati dalla Commissione Europea aggiudicati in Armenia, Sogin ha partecipato alla gara indetta dalla stessa Commissione Europea, "Development of radioactive waste and spent fuel management for Armenia", come partner di un consorzio che poi è risultato aggiudicatario del contratto.

PROCUREMENT

Nel 2014 sono stati effettuati 669 contratti per un valore di circa 143,7 milioni di euro.

Di seguito i relativi dettagli:

Tipologia	Importo (€)	n. contratti
Fornitura	17.875.956	237
Lavori	56.330.069	60
Servizio	69.535.535	372
Totale complessivo	143.741.560	669

In particolare si segnala l'emissione dei seguenti contratti:

- progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di smantellamento dei componenti del ciclo termico dell'edificio turbina della Centrale del Garigliano per un importo pari ad euro 22.559.034;
- progettazione risolutiva per rimozione di componenti non contaminati e strutture accessorie al *Vessel* della centrale di Trino per un importo pari ad euro 8.015.188.

È continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione de-

gli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip⁷ (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici), la centrale acquisti per la Pubblica Amministrazione, cui Sogin ha aderito fin dal 1999.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA) e l'adesione alle Convenzioni.

Con il sistema Consip nel 2014 sono stati emessi contratti per un valore complessivo pari a circa 19 milioni di euro.

7 Attraverso il canale Consip sono state approvvigionate alcune tipologie di servizi e forniture (quali ad esempio: carburante per autotrazione, servizi di pulizie, combustibili per riscaldamento, macchine per ufficio, energia elettrica nonché prodotti *hardware* e *software*, noleggio autoveicoli, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia fissa e mobile etc.) sia attraverso gare sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), sia aderendo alle convenzioni stipulate da Consip.

IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE

Durante il 2014 è proseguita l'attività di qualificazione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta. Il sistema di qualificazione Sogin prevede quattro principali sezioni: i) Albo servizi di ingegneria (per importi fino a 3 milioni di euro); ii) Albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro); iii) Albo Servizi di Autonoleggio (per importi fino a 400 mila euro); iii) Elenco Operatori Economici (esteso nel 2014 dall'importo di 150 a 200 mila euro).

Sia gli Albi che gli Elenchi sono suddivisi in sezioni, a loro volta suddivise in categorie merceologiche e classi di importo.

Relativamente all'Albo d'ingegneria nel 2014 è stata effettuata l'estensione della classe d'importo da 1 a 3 milioni di euro, con l'introduzione di una nuova categoria per attività multidisciplinari che prevede specifici e ulteriori stringenti requisiti di qualificazione per la progettazione di opere connesse con la sicurezza nucleare. Relativamente all'Albo lavori è in corso di pubblicazione un avviso pubblico per l'estensione di nuove classi d'importo da 5 a 10 milioni di euro.

Il totale delle imprese qualificate al 31 dicembre 2014

risulta di 376, di cui 95 iscritte all'Albo Lavori, 24 all'Albo servizi di ingegneria, 254 all'Elenco Operatori Economici di sito (suddivise per ambito regionale) e Sede.

Nel 2014 con il ricorso ai Sistemi di Qualificazione e con il raggiungimento del numero minimo di operatori per quasi tutte le categorie di albo ed elenco è stato possibile avviare numerosi iter di gara, impiegando operatori qualificati. Si evidenzia che l'impiego di operatori qualificati consente di mantenere i più alti standard in termini di affidabilità, qualità e sicurezza delle prestazioni. La durata delle procedure di aggiudicazione risulta più breve, i costi di gestione delle attività negoziali sono di gran lunga ridotti e il contenzioso in sede di gara è pressoché inesistente. Inoltre, si effettuano, già in fase di qualifica, controlli preventivi sulla serietà e competenza degli operatori economici cui commissionare l'esecuzione delle attività, garantendo così la presenza negli albi e nell'elenco di operatori affidabili. Si evidenzia, infine, che l'affidabilità e la capacità dell'operatore è monitorata in fase di esecuzione del contratto attraverso il sistema del *Vendor Rating*.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel periodo di riferimento la Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 nonché dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, relativamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

In materia di prevenzione della corruzione la Società, a cura del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza, ha:

- assicurato il costante aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- avviato il processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione (il Piano) mediante l'integrazione del modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. E ciò in conformità con le indicazioni contenute nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di rafforzare il sistema delle norme, delle regole e dei processi a presidio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il processo di adozione del Piano è stato avviato con l'identificazione delle aree interne maggiormente esposte a rischio corruttivo e la successiva analisi e valutazione dei presidi previsti dal MOG per individuare le ulteriori azioni, misure e iniziative per raffor-

zarli e scoraggiare condotte illecite rilevanti ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero illegali o illecite prive di rilevanza penale ma contrastanti con le regole di processo e/o di organizzazione.

In materia di trasparenza, il Responsabile ha assicurato il costante aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" su base obbligatoria e, in forma estesa, su base volontaria.

Con riferimento al quadro normativo, si segnala che l'art. 24 bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha sostituito l'art. 11 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 estendendone l'ambito di applicazione alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, in precedenza limitato alle previsioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Responsabile, per effetto delle modifiche apportate all'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ha avviato le necessarie iniziative volte garantire l'assolvimento dei seguenti ulteriori adempimenti:

- adozione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità (il Programma);
- pubblicazione degli ulteriori dati, documenti e informazioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- attivazione dell'Accesso Civico.



Il Responsabile ha avviato il processo di adozione del Programma, in coordinamento con il Piano, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza sulle scelte organizzative, nonché sulla cura e sullo svolgimento delle attività di pubblico interesse assegnate alla Società.

Le misure e le iniziative sono state individuate con l'intento di:

- assicurare la pubblicazione dei dati, la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nonché il monitoraggio e la vigilanza sulla loro attuazione;
- promuovere la trasparenza e l'integrità, nonché la diffusione dei contenuti del Programma presso gli *stakeholder* interni ed esterni;
- assicurare il funzionamento dell'istituto dell'accesso civico;

- promuovere iniziative di ascolto degli *stakeholder* interni ed esterni.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all'Organismo di Vigilanza e in seguito al CdA che, su proposta del Responsabile, li ha approvati e adottati nella seduta del 5 febbraio 2015 con Delibera n. 39.

Nella stessa seduta, con Delibera n. 40, sono stati nominati il Responsabile per la prevenzione della corruzione, affidando l'incarico all'ing. Pasquale Lucibello, e il Responsabile per la trasparenza, affidando l'incarico al dott. Luca Cittadini.

Il Piano e il Programma sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Società e trasmessi al MEF, su indicazione dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione.

I CONTROLLI PRECONTRATTUALI

Il rispetto della normativa che disciplina gli appalti pubblici è sistematicamente accertato per tutti gli operatori che contraggono con Sogin.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è subordinata all'accertamento dei requisiti di ordine generale e tecnico - professionale previsti dagli artt. 38 e 48 del Codice dei Contratti mediante controlli puntuali e a campione. Sono previsti controlli ulteriori derivanti dall'applicazione del protocollo di legalità, sottoscritto da Sogin con le sette prefetture territorialmente competenti. Il Protocollo prevede la richiesta delle informative antimafia per l'intera filiera di imprese e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti e nelle centrali elettronucleari, anche per appalti di importo inferiore alle attuali soglie comunitarie. In particolare il protocollo estende le verifiche antimafia anche ai sub-appalti e ai subcontratti per opere e lavori e ai sub-affidamenti di prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose, indipendentemente dal loro valore.

Per quanto riguarda i controlli previsti dall'art. 38 viene richiesto alle Amministrazioni certificanti (Sezione fallimentare dei tribunali, Procura della Repubblica, Agenzia delle Entrate, Province, sportello unico contributivo, prefetture, ANAC) comprova di quanto autocertificato dai concorrenti in fase di partecipazione alla procedura di affidamento. La documentazione relativa ai requisiti

tecnico-professionale viene acquisita, su tutti i candidati, in fase di gara e controllata dopo l'aggiudicazione.

La consultazione della banca dati ANAC consente tra l'altro di accertare più requisiti dell'art. 38, infatti nella banca dati sono riportate, tra l'altro, anche le sanzioni interdittive inflitte da parte del MIT, provvedimenti di revoca di attestazioni SOA, episodi di negligenza e ulteriori provvedimenti che comportano incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

In fase di aggiudicazione sono valutati attentamente gli eventuali ribassi anomali che possono incidere sui costi di manodopera, qualità e sicurezza del lavoro mediante analisi della congruità delle offerte.

È richiesto ai prestatori di lavoro di attenersi alla normativa definita nel Codice Etico con obbligo espresso nelle clausole contrattuali e inoltre sono effettuati controlli puntuali in materia di "responsabilità solidale" (di seguito il dettaglio) e controllo sistematico del DURC per accertare l'effettiva corresponsione di contributi previdenziali assistenziali in fase di esecuzione dei contratti.

Si evidenzia infine che la Società si riserva la possibilità di avvalersi di azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi operative dell'impresa fornitrice al fine di verificare tali requisiti.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE

Anche nel 2014 Sogin ha effettuato attività di verifica sulle imprese appaltatrici e subappaltatrici, per limitare il rischio di incorrere nella "responsabilità solidale del committente" prevista dall'art. 29, comma 2 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, dall'art. 26, comma 4 del

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nonché dall'art. 9, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

In particolare, la Società ha effettuato i seguenti controlli:

- massivi, di tipo documentale, volti alla verifica del

corretto adempimento da parte delle imprese degli obblighi retributivi, previdenziali e assicurativi nei confronti dei propri lavoratori subordinati e parasubordinati, impiegati nell'esecuzione dei contratti di appalto. Tali controlli vengono effettuati mensilmente su tutte le imprese appaltatrici e subappaltatrici di lavori e servizi e consistono nell'esame incrociato della documentazione ricevuta dalle imprese via PEC, tra cui copia della dichiarazione Unilav e del Libro Unico del Lavoro;

- a campione, con veri e propri sopralluoghi nei cantieri presso le centrali e gli impianti, per accertare la corretta attuazione, da parte delle imprese, degli adempimenti in materia di sicurezza (*safety*) che, ove trasgrediti, potrebbero comportare il mancato

indennizzo da parte dell'INAIL di eventuali danni conseguenti a infortuni professionali. A supporto di tali controlli è stato messo a punto un sistema informatico uniforme e condiviso che rileva la presenza giornaliera di tutti i lavoratori esterni e garantisce la massima efficacia di verifica e tutela. In caso di inadempienza degli obblighi retributivi nei confronti dei lavoratori da parte dell'appaltatore e del subappaltatore, la Società, in qualità di stazione appaltante, ha attivato, su richiesta ufficiale degli interessati, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 5 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, attraverso il pagamento delle somme corrispondenti direttamente al lavoratore e detraendo i relativi importi dai pagamenti in favore degli appaltatori e subappaltatori.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra le Società del Gruppo sono avvenuti a normali condizioni di mercato. Inoltre il Gruppo ha rapporti commerciali con società controllate, direttamente o indirettamente, dal MEF, quali società del Gruppo Enel e del Gruppo Eni. Si segnalano rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico

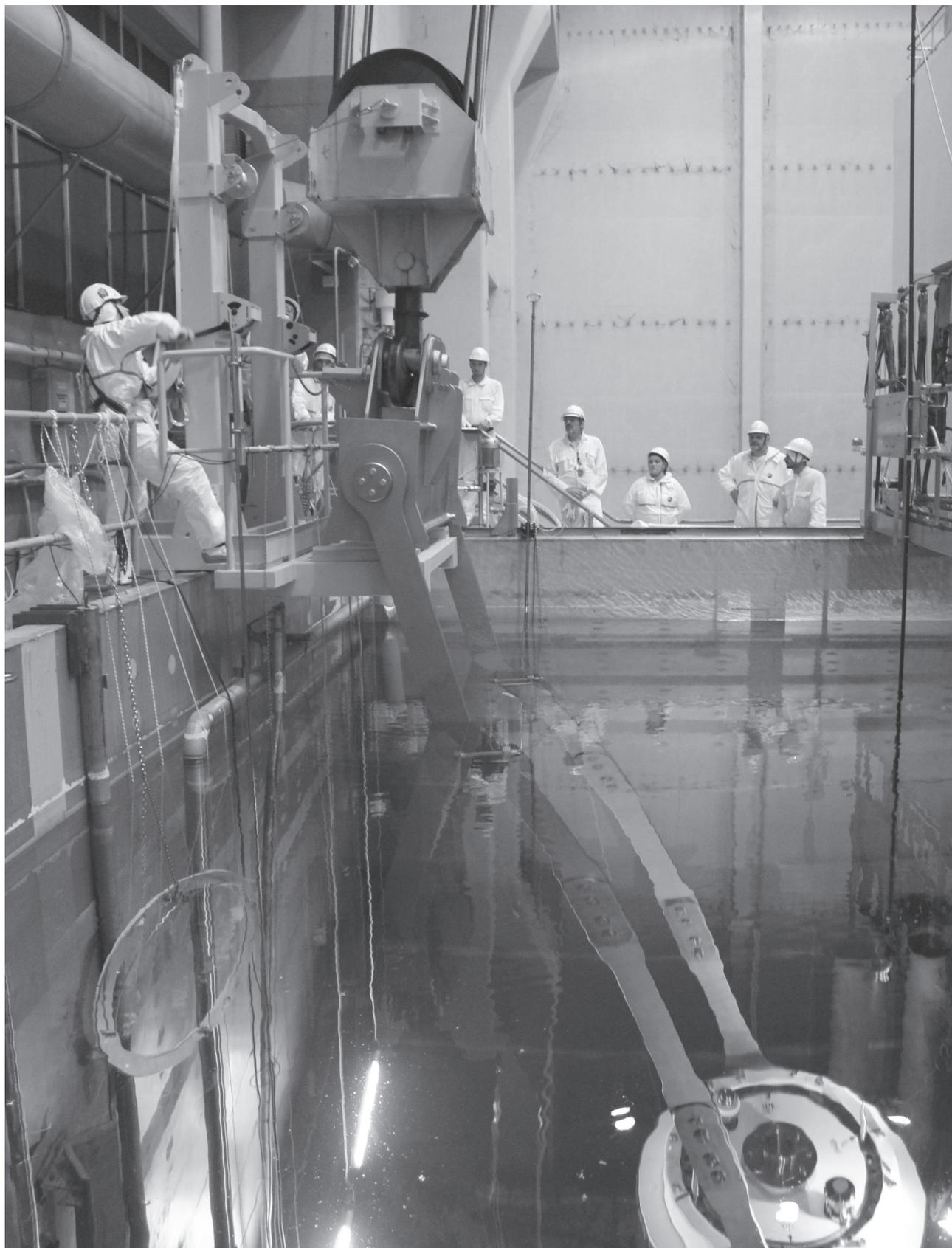
non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato, nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Crediti vs. controllate - commerciali	1.478.780	1.459.547	19.233
Debiti vs. controllate - commerciali	9.566.802	4.896.234	4.670.568
Altri ricavi verso controllate	1.051.858	1.174.113	-122.255
Acquisti da controllate	0	0	0
Costi per servizi da controllate	21.094.321	14.937.420	6.156.901

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2014 Sogin non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'eser-

cizio 2013, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento Sogin non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

Per Nucleco, si segnalano alcuni aspetti di particolare rilevanza nell'ambito della caratterizzazione radiologica, qualificazione processi e il trattamento componenti:

- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione con l'acquisizione di un tomografo gamma, di nuovi spettrometri gamma e X, di un contatore proporzionale e di un nuovo scintillatore liquido sia per misure DA che NDA;
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche del laboratorio di qualificazione processi tramite la messa a punto

di un gas-permeometro, l'acquisto e la messa a punto di un nuovo micrometro, corredato di nuovi stampi per la determinazione della stabilità dimensionale;

- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi e/o sistemi per la determinazione degli alfa emettitori da matrici di varia natura (spettrometro alfa e ICP-MS) come ad esempio gli isotopi dell'uranio;
- le attività di sviluppo e implementazione di tecnologie di taglio sia a freddo, sia a caldo della cella di smantellamento al fine dell'ottimizzazione dei processi di trattamento e di miglioramento dei parametri di sicurezza degli operatori coinvolti.

IL LICENSING

I processi autorizzativi del 2014 sono stati sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione aziendale.

I principali processi autorizzativi si incentrano sul mantenimento in sicurezza e sulle istanze di disattivazione per i Siti non ancora in regime di disattivazione, mentre per Trino, Garigliano, Caorso e Bosco Marengo i principali iter autorizzativi riguardano le attività di disattivazione (per le attività autorizzative si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato ai singoli Siti).

Lo stato di avanzamento delle istanze di disattivazione

nel 2014 è il seguente:

- il MiSE ha emesso il Decreto di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso (D.M. 11 febbraio 2014, n. 1457);
- Sogin ha inviato l'aggiornamento dell'istanza di disattivazione di Trisaia e una nuova istanza di disattivazione per Saluggia a tutti gli enti previsti dall'art. 55 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i..

Infine degna di nota è l'autorizzazione del MiSE alla spedizione USA del materiale nucleare nell'ambito del progetto GTRI.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno di Sogin è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali,

core-business e di supporto che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello, quali l'analisi di conformità normativa, il *risk management*, i controlli amministrativo-contabili (cfr. la sezione dedicata al Dirigente Preposto ex. Legge 28 dicembre 2005, n. 262) e il controllo di gestione ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'*internal audit*.

INTERNAL AUDIT

Nel 2014 la struttura di controllo interno ha svolto nove attività di verifica interna, di cui sei svolte sulla base del piano approvato dal CdA, due su richiesta dell'Organismo di Vigilanza di Sogin di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e una su richiesta del Presidente del CdA. L'*Inter-*

nal Audit, inoltre, ha prestato e presta assistenza operativa all'Organismo di Vigilanza per la preparazione e lo svolgimento delle riunioni dell'Organismo stesso e ha relazionato l'Organismo sui rapporti di verifica emessi.

GESTIONE DEI RISCHI

Sogin

Il *Risk Management* ha interessato sia i processi aziendali, sia i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato, volto a individuare e gestire i principali rischi e le incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il *Risk Management* relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a cinque livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e dell'impatto. A fine 2014, per supportare l'attività di *Risk Management* è stato rilasciato in esercizio l'applicativo SAP - *Governance, Risk & Compliance* (GRC) che permette di fornire informa-

zioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione.

Il *Risk Management* di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei *Task Manager* e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase e attività specifiche.

Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, si riporta di seguito la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:

- rischio strategico;
- rischio operativo;
- rischio di *compliance*;
- rischio economico.

1. *Rischio strategico*

Si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti. Un'eventuale implementazione non efficace delle ini-

ziative strategiche della Società potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (*budget*), sia di lungo termine (Piano quadriennale). Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Rischio operativo

È il rischio di subire perdite derivanti ad esempio dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- *decommissioning* degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia, con due differenti strategie di mitigazione, gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica e amministrativa dei contratti assicurativi della Società. Nell'ambito dei rischi operativi la Società è esposta al potenziale rischio derivante da disfunzioni di processi interni che potrebbe determinare rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei progetti di *decommissioning* degli impianti o di criticità nel mantenimento in sicurezza. Questo rischio viene presidiato con l'adozione e il continuo aggiornamento di procedure operative, di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, nonché con l'erogazione di corsi di formazione specifica. Inoltre nei Siti sono presenti strumenti di controllo dei parametri tecnici, in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie.

Ulteriori rischi operativi sono connessi alla potenziale carenza di disponibilità di risorse umane pienamente adeguate ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura e dei processi e l'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale, con formazione specifica e con appropriate politiche di *retention*.

Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvale dell'ausilio di un'infrastruttura informatica: per mitigare il rischio di eventuali interruzione temporanea dell'operatività, Sogin si è dotata di procedure di *Disaster Recovery* e *Back up* di dati. Sono inoltre operative specifiche policy che regolano l'accesso alle informazioni, nonché sistemi informatici di controllo degli accessi e di prevenzione di eventuali attacchi esterni.

Ulteriori rischi operativi consistono nella non tempestiva e adeguata trasmissione e ricezione dei flussi informativi e nel mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione delle attività programmate: la Società presidia tali ambiti con l'adozione di specifiche policy sul tema della gestione delle informazioni, svolgendo azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali *regulation* e monitorando il raggiungimento degli obiettivi.

3. Rischio di compliance o di non conformità

È il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 relativo alla disciplina degli Appalti, al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 relativo alla Radioprotezione, al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, la Legge 6 novembre 2012, n. 190 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 sulla Privacy, alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento delle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'Azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali *regulation*. La Società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, etc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico e di Comportamento" e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno.

4. *Rischio economico (finanziario)*

Incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato

nelle voci del *budget* e del piano, di eventuali scostamenti fra *budget* e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il *budget*, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Nucleco

Come nei precedenti esercizi, Nucleco ha svolto un'attività di analisi e *risk management* secondo una propria metodologia volta ad identificare, valutare e monitorare i rischi aziendali associati alle proprie attività e sviluppando adeguate strategie per governarli.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta al controllo interno di linea e alla vigilanza sulle aree identificate come "sensibili" alla commissione dei reati recepiti dal Modello Organizzativo adottato da Nucleco ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2010, n. 231. Con gli obblighi di attestazione a carico del Dirigente Preposto ex Legge 28 dicembre 2005, n. 262, Nucleco ha inoltre individuato, con il supporto della Società Controllante, i principali processi e i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi. In particolare, tra i vari rischi, sulle cui tipologie si rimanda al maggior dettaglio presente sul Bilancio della Nucleco, si evidenziano:

Rischio tecnologico e di mercato. I sensibili investimenti sostenuti dal socio ENEA, nell'ultimo triennio e in corso anche per il 2015, rivolti in particolare al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti, dei depositi, dei lavoratori e della popolazione, nonché al rispetto delle prescrizioni di esercizio, hanno di fatto sostanzialmente ridotto il livello di rischio tecnologico aziendale. Permane tuttavia un moderato rischio tecnologico e di mercato legato alla specificità e alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto degli interventi di cui sopra e alla sempre minore disponibilità di spazi per lo stoccaggio degli stessi nei depositi.

Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è generato

dall'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Ad oggi Nucleco svolge principalmente attività per i suoi soci, ENEA e Sogin, in virtù di contratti attivi, che costituiscono circa l'88% del fatturato nel 2014. Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'accesso al credito, quindi il rischio appare oggi remoto.

Rischio industriale. Nell'ambito delle attività inerenti i processi industriali specifici di Nucleco, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno. Sebbene tale evento sia pressoché escluso dalle analisi incidentali condotte sul sito Nucleco, il rischio, in ogni caso, è tenuto costantemente sotto controllo con la revisione continua delle procedure e delle metodologie di lavoro, in base alle migliori pratiche internazionali del settore e al costante dialogo con l'Autorità di controllo.

Rischio normativo. Connesso alla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale e internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempiere ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, anche attraverso il supporto delle competenti strutture della Società Controllante Sogin e delle strutture tecniche ENEA, afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

SICUREZZA INDUSTRIALE

Sogin ha esercitato per le sedi aziendali le attività di *Security*: le sedi sono sottoposte a Piani di Protezione Fisica, approvati, per gli aspetti di competenza, dal MiSE su istruttoria tecnica dell'ISPRA, dal Ministero dell'Interno e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, su istruttoria dell'UCSE. Tutte le sedi sono inoltre sottoposte a servizio di vigilanza armata. Per quanto attiene alla valutazione dei profili di rischio, nel mese di febbraio, la Prefettura di Roma, sentiti i competenti uffici della DIGOS, ha ritenuto di confermare le misure di tutela personale disposte a partire dal 2012 a favore del Vertice aziendale, in considerazione dei rischi collegati al dissenso sulle attività in ambito nucleare, manifestato da talune organizzazioni estremiste. È stata inoltre avviata un'approfondita ricognizione sullo stato di efficienza dei sistemi di sicurezza che ha evidenziato la necessità di procedere al rinnovo di molti sistemi progettati e realizzati nel periodo 2003-2005. Sogin ha quindi condiviso con l'Autorità di controllo la necessità di procedere al rinnovo dei sistemi di sicurezza, oltre che alla loro estensione alle nuove opere realizzate e in corso di realizzazione e, a tal fine, è stata avviata la definizione di un programma specifico di interventi che si completeranno su tutti i siti nel biennio 2015-2016.

È in fase di completamento il rinnovo della Rete Geografica di *Security* che collega i centri di elaborazione dati di *security* (CED di *Security*) installati presso i diversi siti al CED di *Security* della sede centrale e ad alcune Istituzioni esterne preposte ai controlli di sicurezza.

Nel mese di marzo, in concomitanza con l'International Nuclear Security Summit dell'Aia, sono state completate con successo le attività dirette e quelle di supporto alle Istituzioni esterne (Ministero degli Esteri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa) relative alla sicurezza delle operazioni di trattamento e trasporto per l'allontanamento di materiali nucleari dal territorio nazionale nell'ambito del programma Global Threat Reduction Initiative (GTRI), nel pieno rispetto degli impegni assunti dal Governo italiano con il Governo degli Stati Uniti. Per quanto riguarda gli aspetti di conformità al D.P.C.M. 22 luglio 2011, n. 4, relativo alla tutela delle materie classificate, è stata avviata la procedura per l'omologazione degli organi di sicurezza periferici pres-

so gli impianti e si è inoltre provveduto, come richiesto dalle norme, all'aggiornamento del quadro delle abilitazioni di sicurezza dei dirigenti e del personale.

A partire dal mese di giugno sono stati definiti e implementati i provvedimenti volti a tutelare la riservatezza delle attività relative alla definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del Deposito Nazionale per i materiali radioattivi. In tale ambito si è provveduto a porre sotto tutela (classifica di segretezza) le attività del Gruppo di Lavoro interno che è stato trasferito in un'area riservata, opportunamente protetta e isolata dal transito del personale appartenente ad altre Strutture aziendali. Tutto il personale coinvolto, interno ed esterno, ha ricevuto l'Istruzione sulla Sicurezza prescritta dall'art. 34 del D.P.C.M. 22 luglio 2011, n. 4.

In materia di gestione e controllo degli accessi si è proceduto alla progettazione e all'effettuazione degli interventi di modifica dei terminali installati in sede centrale e presso i siti. In tema di sicurezza dei sistemi ICT, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 24 gennaio 2013, (Direttiva recante "Indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale"), la Presidenza del Consiglio ha emanato con due D.P.C.M. del 27 gennaio 2014, su proposta del Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica (CISR), le Direttive recanti il "Quadro Strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico", che individua i profili e le tendenze evolutive delle minacce e delle vulnerabilità dei sistemi di interesse nazionale, e il "Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica". Nel suddetto contesto Sogin ha avviato le attività di progettazione per rendere operativo in tempi brevi l'Information Security Management System richiesto dalle direttive. Sono in fase di implementazione le disposizioni volte a dare attuazione alla gestione in forma elettronica della documentazione e del protocollo, (D.P.C.M. 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" e D.P.C.M. 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni").

RISORSE UMANE

SOGIN

Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31-12-2014	31-12-2013	Variazione
Dirigenti	30	31	-1
Quadri	226	223	+3
Impiegati	472	440	+32
Operai	154	146	+8
Totale	882	840	+42

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità derivante dal saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni. Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti,

sia alle attività legate alla committenza, nonché al supporto delle attività concernenti la sicurezza sul lavoro. La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da ENEA pari a 18 unità e quello con contratto di somministrazione lavoro, pari a 99 unità.

Sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2014-2017, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Programma formativo rivolto ai neoassunti, finalizzato ad agevolarne l'inserimento in Azienda;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Nel corso del periodo di riferimento la Radwaste Mana-

gement School di Sogin ha ampliato l'offerta formativa anche in base alle esigenze societarie derivanti dagli obblighi di formazione introdotti con le ultime modifiche al D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230, e in linea con la *mission* societaria, confermando al contempo l'attenzione alle tematiche inerenti la sicurezza e la radioprotezione; la Radwaste Management School ha inoltre continuato a fornire supporto ai Siti e alla Sede nella prosecuzione dell'erogazione di formazione ex D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, avviata nel corso dell'anno precedente, rivolta alla totalità della popolazione aziendale.

Nel 2014 sono state erogate 30.190 ore di formazione così articolate:

Dati al 31-12-2014	
Categoria Professionale	Ore di formazione erogate
Dirigenti	320
Quadri	4.045
Impiegati	17.879
Operai	7.694
comandati ENEA, stagisti, collaboratori, formazione on the job ai somministrati	252
Totale	30.190

Del totale ore di formazione erogate al personale Sogin, 21.441 sono riferite alla sicurezza nucleare e a quella convenzionale fornite quasi totalmente dalla Radwaste Management School di Sogin. Continua l'erogazione di

corsi on-line sulla responsabilità amministrativa fruibili da tutta la popolazione aziendale, D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014 Sogin ha erogato il Premio di Risultato 2013, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel 2013. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014, da erogare nel 2015.

Il piano di *Management by Objective* (MbO) 2014, che sarà erogato nel 2015, incentiverà 37 risorse del *top* e del *middle management*, pari a circa il 4% della popolazione aziendale complessiva ed è correlato al raggiungimento di obiettivi di *performance* individuali e aziendali.

Relazioni industriali

Nell'anno 2014 l'Azienda, in un'ottica di coordinamento tra il sistema di incentivazione della popolazione aziendale e il Piano quadriennale Sogin condiviso con l'AE-EGSI, ha sottoscritto con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali un Accordo che ha modificato, innovandola, la struttura normativa del Premio di Risultato aziendale relativamente al triennio 2014/2016, collegandola, in termini di obiettivi di produttività, alle attività aziendali aventi carattere strategico.

È stata, inoltre, avviata e definita a livello territoriale la contrattazione relativa a talune componenti del Premio di Risultato 2014, cassa 2015 rientranti nell'ambito della competenza locale, attraverso la sottoscrizione di accordi di secondo livello con le competenti strutture sindacali territoriali di ciascuna unità produttiva.

Sempre a livello territoriale, è stata definita, attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo sindacale con le competenti strutture sindacali territoriali, anche per il sito di Caorso, la materia relativa ai rimborsi delle spese connesse alle percorrenze chilometriche.

Durante l'anno 2014, inoltre, Sogin ha raggiunto, mediante la sottoscrizione di apposito Accordo sindacale con le Rappresentanze Sindacali nazionali e territoriali,

l'obiettivo da tempo perseguito, ovvero l'applicazione del CCNL Settore Elettrico alla Società controllata Nucleco S.p.A. realizzando, in tal modo, l'armonizzazione della due realtà industriali nell'ambito del Gruppo. Nell'ottica di favorire l'avvicendamento generazionale, inoltre, l'Azienda ha sottoscritto nel 2014 un importante Accordo con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria volto a realizzare, attraverso un Piano di *turn over* del personale, un'azione di ricambio generazionale, indispensabile in un'ottica di crescita globale della competitività aziendale.

L'Accordo, infatti, unitamente all'agevolazione del *turn over* aziendale attraverso adeguate misure di incentivazione, promuove, nel contempo, l'inserimento di giovani nel contesto lavorativo del Gruppo Sogin.

Gli Accordi recentemente conclusi, grazie anche alle costruttive relazioni industriali esistenti, assumono, pertanto, una rilevanza strategica nell'attuazione delle politiche industriali Sogin, ponendo le basi per una vera e propria riorganizzazione dell'assetto aziendale, orientata verso una logica di maggiore efficienza ed efficacia a livello di Gruppo.

Protezione dei dati personali

Con il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35), è venuto meno l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il Documento Programmatico della Sicurezza, ma Sogin ne continuerà la redazione, così come continuerà

la redazione dei piani esecutivi dell'*Information and Communication Technology* (ICT) e della Sicurezza Industriale, piani che individuano le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali.

Reclutamento e selezione del personale

Sogin effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali, con le previsioni di *budget* annuale e le politiche aziendali in materia di sviluppo e gestione delle Risorse Umane. Le attività di selezione, sono finalizzate a soddisfare le esigenze di risorse umane individuate nell'ambito di pianificazio-

ne, *turn-over* e modifiche organizzative. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133 ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231 adottato.

Consistenza del personale

L'organico di Nucleco a tempo indeterminato a fine anno 2014 risulta così strutturato:

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza al 31.12.2013
Dirigenti	1	1
Quadri	20	19
Impiegati	101	81
Operai	49	47
Totale personale tempo indeterminato	171	148
Personale tempo determinato		
Quadri	0	0
Impiegati	1	0
Operai	5	3
Totale personale tempo determinato	6	3
Totale	177	151

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 26 unità, quale saldo tra 30 assunzioni e 4 cessazioni. La consistenza indicata in tabella non comprende il personale con contratto di somministrazione lavoro pari a 24 risorse. La consisten-

za media annua delle risorse umane per il 2014 risulta essere di 161 unità. Inoltre sono stati effettuati 19 distacchi di personale infragruppo (da Nucleco a Sogin) ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Relazioni industriali

Il 6 ottobre 2014 è stato siglato l'accordo di Armonizzazione in merito all'applicazione al personale Nucleco del Contatto Collettivo Nazionale - Addetti Settore Elettrico.

L'uniformità della disciplina del rapporto con i lavoratori è volta, da un lato, ad una spinta verso una virtuosa *job rotation* infragruppo delle risorse, e quindi l'occasione per formare, sviluppare e accrescere in sinergia il *know how* che contraddistingue le due realtà aziendali, dall'altro ad una maggiore competitività nel settore del

decommissioning e dello smaltimento dei rifiuti radioattivi che potrà consentire al Gruppo Sogin di proporsi in una dimensione di mercato più ampia rispetto a quella nazionale, consolidando il processo di internazionalizzazione già intrapreso in passato.

Successivamente il rapporto con le Organizzazioni Sindacali è stato caratterizzato da una serie di incontri, organizzati alla presenza delle preposte Funzioni della Società controllante, propedeutici alla formalizzazione di successivi accordi.

Reclutamento e selezione del personale

Nucleco effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti

dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133 ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231.

Sviluppo e formazione del personale

Nel corso del 2014 è stato predisposto un sistema di Valutazione delle Prestazioni in linea con la missione aziendale. Lo strumento è focalizzato su una serie di *items* atti a definire la *performance* delle risorse all'interno di una struttura orientata al raggiungimento dei risultati. L'obiettivo principale è quello di sostenere le risorse nel processo di sviluppo professionale, esaltando i punti di forza ed evidenziando le aree di miglioramento sulle quali intervenire.

Complessivamente il personale ha effettuato nell'esercizio 5.559 ore di formazione.

Le principali tematiche, oggetto di formazione, sono state la sicurezza convenzionale e nucleare, la radioprotezione, l'aggiornamento professionale e l'adeguamento delle competenze tecniche e gestionali anche a seguito di cambio mansione o utilizzo di nuove metodologie di lavoro o di nuove sostanze pericolose.

Tutto il personale Nucleco interessato ha assolto all'obbligo di formazione e addestramento per specifiche attrezzature riportato dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e dall'Accordo Stato-Regioni del febbraio 2012 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori.

Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014 Nucleco ha erogato il Premio di Risultato, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2013. Nel corso dell'anno sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014 (da erogarsi nel corso del 2015).

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, Nucleco ha predisposto un programma denominato Sistema Incentivazione per Obiettivi con riferimento

all'anno di esercizio 2014.

Per incentivare il sostegno al cambiamento e l'espressione di comportamenti manageriali da parte del proprio *top* e *middle management*, Nucleco ha stanziato, già nel corso del 2014, degli importi finalizzati a coprire l'assegnazione di *una tantum* (da erogare nel corso del 2015), aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento per le attività svolte e la *performance* raggiunta nel 2014.

RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Bilancio di Sostenibilità

Il 18 dicembre 2014 il CdA di Sogin ha approvato il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2013, predisposto secondo il livello di applicazione GRI-A+, il *rating* di trasparenza più elevato nella rendicontazione agli *stakeholder* previsto dalle linee guida di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità, oltre che in conformità alle linee guida GRI-G3.1, definite nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, è predisposto anche in riferimento allo *standard AA1000 Account Ability Principles Standard 2008*, emanato dall'*Institute of Social and Ethical Accountability*. Il Bilancio di Sostenibilità è una fonte d'informazione sul Gruppo Sogin che si rivolge alle Istituzioni, all'opinione pubblica, alle comunità locali, ai *manager*, ai dipendenti e ai collaboratori di Sogin e della controllata Nucleco e al resto degli *Stakeholder*. Il documento offre una panoramica complessiva dell'organizzazione e contiene informazioni circa i principali fatti della gestione, le strategie, il sistema di *governance*, le relazioni con gli *stakeholder* e un'analisi delle *performance* economico-finanziarie, sociali e ambientali del Gruppo Sogin. Nel documento sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale sia radiologica, quelli risultanti dalla rete di sorveglianza ambientale attraverso le analisi radiologiche effettuate sulle matrici alimentari e ambientali e attraverso l'analisi delle formule di scarico; sono inoltre riportati i dati relativi alla quantità di rifiuti radioattivi presenti in ogni sito, suddivisi per categoria.

Media Relations

Nel 2014 il Gruppo Sogin ha consolidato il suo impegno nei rapporti con la stampa e nella gestione dei *new media* per offrire un'informazione puntuale e trasparente sulla *mission* aziendale, con particolare riferimento al processo di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Sulla base della rassegna stampa e audio-visiva, prodotta a uso interno, la presenza sui *media* delle tematiche legate allo smantellamento degli impianti nucleari, la gestione dei rifiuti radioattivi e la localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata di 4.146 uscite, con un tono prevalentemente descrittivo-informativo, raggiungendo circa 518 milioni di contatti. In particolare si sono registrati 1.554 articoli di stampa, 2.349 uscite sul *web* e 243 servizi radiotelevisivi, di cui 217 televisivi e 26 radiofonici. Complessivamente nel 2014 sono stati diffusi 13 tra comunicati e note stampa, 3 note informative sull'avanzamento delle attività di *decommissioning* degli impianti nucleari e sono state pubblicate sul sito internet le principali notizie riguardanti il Gruppo, fra le quali il riconoscimento della Casa Bianca e del Governo Italiano del ruolo svol-

to da Sogin nella conclusione delle operazioni di sicurezza nucleare nell'ambito del Progetto Global Threat Reduction Initiative (GTRI), la pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'Autorità di controllo ISPRA avvenuta il 4 giugno 2014 e lo svolgimento del Seminario internazionale sul *decommissioning* nucleare del 12 dicembre a Milano. Nel corso dell'anno sono state organizzati quattro incontri stampa. Nel 2014 si è confermato il crescente interesse da parte dei media per le attività di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico.

Comunicazione ed eventi

L'organizzazione degli eventi ha seguito prevalentemente lo sviluppo delle attività di comunicazione per il Deposito Nazionale: in quest'ambito è stato promosso un seminario internazionale sul *decommissioning* (12 dicembre 2014), patrocinato dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, quale occasione di sviluppo sostenibile a livello globale, in cui rappresentanti di IAEA, ISPRA e delle società analoghe a Sogin in Francia, Regno Unito, Slovacchia, Belgio e Germania hanno discusso delle *best practice* internazionali in tema di gestione dei rifiuti radioattivi. Tra gli eventi non riconducibili in toto all'iter di localizzazione del Deposito vi sono: la visita delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive di Camera e Senato, il 14 aprile 2014, alla Centrale di Latina; la partecipazione del Gruppo Sogin, il 26 settembre 2014, alla IX edizione della Notte Europea dei Ricercatori, progetto promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di avvicinare cittadini, giovani e studenti al mondo della scienza e della ricerca; l'organizzazione, il 27 ottobre 2014, nell'ambito del semestre della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e in collaborazione del Ministero dell'Interno, del Convegno Internazionale "Problematiche tecniche e di sicurezza nel trasporto di materie nucleari"; l'ospitalità per la XXVIII edizione del CEG (Contact Expert Group) che si è svolta a Roma dal 19 al 21 novembre 2014.

Nel 2014 Sogin ha effettuato una mappatura dei principali *stakeholder* da coinvolgere, con riferimento sia alle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi, sia alle attività di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, il cui processo è stato avviato con la pubblicazione, avvenuta il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA della Guida Tecnica n. 29.

Comitato scientifico

A settembre 2014 è stato istituito il Comitato scientifico del DNPT, organo consultivo e indipendente per Sogin.

Il Comitato scientifico, che raccoglie esperti italiani di diversi settori, ha l'obiettivo di affrontare le tematiche connesse al DNPT, con il contributo delle diverse competenze e prospettive. A marzo 2014 Sogin, insieme alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha costituito l'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo nucleare che ha come obiettivo il monitoraggio della bonifica dei siti nucleari e della gestione e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e rappresenta uno strumento di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi connessi alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Associazioni ambientaliste

Sogin ha proseguito la relazione con i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, a livello nazionale e locale, sia sui temi del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi, sia della localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Benchmark internazionale e visite all'estero.

Nel 2014 Sogin ha avviato le attività di *benchmark* e confronto internazionale sul tema dei depositi nazionali dei rifiuti radioattivi e del relativo processo di coinvolgimento degli *stakeholder* e l'organizzazione di visite ad altri depositi dei rifiuti radioattivi esteri. Inoltre sono state organizzate una serie di visite, insieme ai suoi *stakeholder*, al deposito francese de l'Aube, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo con ANDRA, la società che lo gestisce, nonché ad altri depositi esteri per i quali gli accordi non sono ancora operativi (es. El Cabril, Spagna).

Sistema confindustriale

Nel 2014 Sogin ha continuato a partecipare alle iniziative di UNINDUSTRIA, l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, aderendo ai diversi tavoli tematici, strategici per il *core business* aziendale.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per quel che riguarda le relazioni con i principali Ministeri di riferimento si segnalano i seguenti eventi.

Il 4 aprile 2014 Sogin ha partecipato ad un incontro interministeriale di coordinamento, convocato dal MiSE, sul tema degli adempimenti conseguenti la ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Parigi del 1969 sulla responsabilità civile in materia di energia nucleare.

Il 10 settembre 2014 si è svolto un incontro con il MiSE per un aggiornamento generale sulla situazione dei contratti di riprocessamento del combustibile in essere con la Francia (AREVA) e il Regno Unito (NDA). A seguito di detto incontro sono stati richiesti e forniti specifici approfondimenti sul negoziato in corso con gli inglesi di NDA, anche al fine di fornire elementi di risposta al Ministero.

Il 5 novembre 2014 si è tenuto un incontro di aggiornamento con il MiSE sulla situazione del negoziato in corso con gli inglesi di NDA in tema di minimizzazione e sostituzione dei rifiuti.

Relativamente alla richiesta del Governo inglese, il MiSE ha fornito una nota aggiornata al Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri sullo stato del negoziato in corso tra Sogin ed NDA.

Il 28 novembre si è tenuto un ulteriore incontro con il MiSE in cui Sogin ha informato che la trattativa con NDA, per l'accordo di minimizzazione e sostituzione di cui alla Direttiva del 2009, è in fase conclusiva.

Il 22 dicembre è stata inviata una lettera con cui viene informato ufficialmente il Ministero sullo stato della trattativa e in cui viene richiesto se non sussistono motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce dell'emanando

Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 45.

Sul fronte AREVA si sono svolti specifici incontri al MiSE finalizzati a trovare una soluzione che favorisca la ripresa dei trasporti del combustibile italiano verso la Francia, bloccati da tempo perché il Governo francese vuole assicurazioni dall'Italia sulla disponibilità di un sito dove far rientrare i rifiuti secondo quanto previsto dall'accordo intergovernativo di Lucca e per problemi di *licensing* lato francese (modifica licenza di La Hague).

Per le relazioni con le Istituzioni locali, con quelle a livello regionale e provinciale, nonché con i Comuni di riferimento si segnalano i seguenti eventi:

- incontri con le Amministrazioni locali di Saluggia e con la Provincia di Caserta per la definizione di un protocollo di intesa;
- incontri tecnici con la Regione Basilicata per definire il protocollo d'intesa attuativo del documento tecnico elaborato con l'Arpa regionale in attuazione di una specifica verifica di ottemperanza al VIA del progetto ICPF (Impianto di Condizionamento Prodotto Finito) e firma del Protocollo in data 30 aprile 2014;
- diverse visite alle centrali e agli impianti da parte dei rappresentanti delle Istituzioni e delle Amministrazioni locali;
- Tavolo della Trasparenza con la Regione Piemonte (26 novembre 2014);
- Tavolo della Trasparenza con la Regione Campania, presso il sito del Garigliano (2 dicembre 2014);
- presentazione del Tavolo della Trasparenza con la Regione Lazio (19 dicembre 2014).

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità con i requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), con i requisiti contrattuali e cogenti applicabili, temperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

Nel 2014 sono proseguite le attività di miglioramento e di verifica del Sistema, inoltre l'Azienda ha raggiunto la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro, in riferimento allo standard BS OHSAS 18001 e ha ottenuto la conferma delle certificazioni del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) e dell'Ambiente (ISO 14001).

Inoltre, per la prima volta, è stato ottenuto dal Verificatore ambientale il Certificato di convalida della Dichiarazione Ambientale di Caorso che precede la richiesta di registrazione al Comitato Sezione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*).

FATTI DI RILIEVO
SUCCESSIVI ALLA
CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO



NOVITÀ LEGISLATIVE

Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi (D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 45), il MiSE, per la definizione e i contenuti del "Programma Nazionale" per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi (artt. 7 e 8), ha richiesto a Sogin il supporto specialistico per la predisposizione

del rapporto preliminare in materia ambientale per l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Inoltre Sogin dovrà provvedere alla redazione del rapporto ambientale che sarà posto in consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

PROGETTO CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

In data 29 maggio 2015, con delibera 254/2015/R/eel, l'AEEGSI ha stabilito di riconoscere a consuntivo per l'anno 2014 i costi esterni per la chiusura del ciclo del

combustibile per circa euro 19 milioni (di cui 0,22 milioni per Creys Malville).

I contratti di riprocessamento del combustibile con AREVA

Il 23 febbraio 2015 si è svolta presso il MiSE una riunione preparatoria all'incontro di Parigi alla quale hanno partecipato, oltre a Sogin e ISPRA, un rappresentante dell'Autorità francese ASN e uno dell'ambasciata francese a Roma.

Il 5 marzo 2015 si è svolta una riunione a Parigi tra il Ministero francese MEDDE (Ministère de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie) e il MiSE, alla quale hanno partecipato anche Sogin, ISPRA e AREVA; in occasione di tale incontro AREVA ha consegnato a Sogin un nuovo cronoprogramma che prevedeva l'ottenimento entro marzo 2015 delle autorizzazioni neces-

sarie per l'effettuazione dei due trasporti dalla centrale di Trino e il trasferimento del combustibile dalla centrale di Trino entro il 2015 compatibilmente con i termini dell'accordo di Lucca.

Il 10 aprile 2015 l'Autorità francese ASN ha formalizzato l'autorizzazione al ricevimento e al trattamento presso l'impianto AREVA di La Hague del combustibile irraggiato della centrale di Trino. Il 13 aprile 2015, Sogin Trino, in ottemperanza al D.Lgs. 20 febbraio 2009, n. 23 di attuazione della direttiva EURATOM 117/2006, ha inviato al MiSE l'istanza di autorizzazione alla spedizione del combustibile irraggiato dalla centrale di Trino.

I contratti di riprocessamento del combustibile con NDA

Nell'ambito della finalizzazione della trattativa con NDA sulla sostituzione e sulla minimizzazione dei residui inglesi, le parti hanno concordato l'estensione dell'offerta economica di settembre 2014 al 31 luglio 2015 e definito un programma temporale sulle attività da svolgere per giungere alla firma dei contratti.

Nell'ambito della stessa trattativa è attualmente in cor-

so la negoziazione tra Sogin e NDA per la chiusura del contratto di Dounreay n. 10601 del 1991, ex ENEA, per il riprocessamento delle barrette di combustibile del Garigliano che prevede il riprocessamento virtuale delle barrette e l'allocazione delle materie nucleari e dei rifiuti presso Sellafield. Questi ultimi saranno soggetti insieme agli altri residui inglesi alla sostituzione in vetri.

NUOVI PROGRAMMI GTRI

Il 18 febbraio 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato lo studio di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin Casaccia, riconducibili al programma GTRI. Il 19 febbraio 2015 Sogin, DoE/NNSA e Università di Pavia hanno avviato, nell'ambito dei progetti per terzi, le attività preliminari per lo studio di fattibilità del rimpatrio in USA del materiale relativo all'EURACOS di Pavia. Il 20 febbraio 2015 Sogin e DoE/

NNSA hanno avviato le attività preliminari relative allo studio di fattibilità riguardante il rimpatrio dei materiali sensibili presenti presso il sito Sogin di Trisaia.

Il 13 aprile 2015 Sogin e il centro JRC di ISPRA (VA) hanno siglato il contratto per lo studio di fattibilità tecnico-economica preliminare, riguardante il rimpatrio delle materie presenti presso JRC.

PROGETTO DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta delle Aree Potenzialmente Idonee (CNA-PI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ossia entro i 7 mesi dalla pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 dell'ISPRA. Per elaborare la CNAPI Sogin ha applicato i Criteri di localizzazione stabiliti dall'ISPRA con la Guida Tecnica n. 29 e indicati dall'IAEA con la *Safety Guide* n. 29.

Il 13 marzo l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Am-

biente e al MiSE la relazione prevista dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 sulla proposta trasmessa da Sogin.

La relazione dell'ISPRA, considerata la classificazione di riservatezza attribuita da Sogin alla proposta di CNAPI, è stata analogamente classificata e sarà tale, conformemente alle vigenti disposizioni, sino alla pubblicazione della CNAPI e del Progetto preliminare del Deposito da parte di Sogin.



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Nel corso del mese di gennaio, successivamente all'ottenimento della convalida della Dichiarazione Ambientale di Caorso, è stata presentata richiesta formale di registrazione al Comitato sez. EMAS Italia. Il Comitato ha avviato la procedura, così come previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009. Completato il procedimento, l'ISPRA ha trasmesso al Comitato – Sezione EMAS Italia

i risultati dell'analisi, al fine di consentire al Comitato l'emissione della relativa delibera, avvenuta alla fine di aprile 2015. Con riferimento all'EMAS, è inoltre in stato avanzato l'elaborazione della Dichiarazione Ambientale di Trino che sarà sottoposta al Verificatore Ambientale nel mese di maggio.

PREVEDIBILE
EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE



DECOMMISSIONING

Le attività proseguono secondo il Programma Quadriennale presentato all'AEEGSI. In particolare le attivi-

tà principali previste a piano per l'anno 2015 sono le seguenti.

PROGETTO BOSCO MARENCO

Attività progettuali: completamento della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento del locale B106 a Deposito Temporaneo.

Attività operative: avvio della prima campagna di super compattazione dei fusti e la predisposizione per la seconda ed ultima campagna.

PROGETTO SALUGGIA

Attività progettuali: completamento sorveglianza della progettazione esecutiva relativa alla realizzazione del complesso "CEMEX" e avvio sorveglianza progettazione costruttiva.

Attività operative: completamento delle seguenti azioni preparatorie per l'avvio del CEMEX:

- approvazione del progetto esecutivo;

- consegna della aree per la realizzazione del Complesso CEMEX;completamento delle opere civili provvisoriale e avvio delle opere di fondazione.

Inoltre è previsto il prosieguo della caratterizzazione e del condizionamento dei rifiuti radioattivi IFEC, il completamento della nuova cabina elettrica (NCE) e del Deposito D2.

PROGETTO TRINO

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento del Deposito rifiuti radioattivi n. 2 (demolizione e ricostruzione) e della documentazione di gara e di *licensing* riguardante il servizio di trasporto e trattamento (fusione) dei materiali metallici radioattivi derivanti dallo smantellamento del circuito primario e dei sistemi ausiliari che sarà effettuato insieme ai sistemi e ai componenti dell'Edificio Turbina Garigliano. Entro il 2015 è previsto lo sviluppo della documentazione di gara e di *licensing* per la realizzazione della Stazione Trattamento Materiali (SGM), per la realizzazione della Stazione di Cementazione e per il trasferimento dei materiali attivati dalla piscina dei purificatori alla piscina del combustibile.

Attività operative:

- l'apertura del cantiere per l'adeguamento dell'area *buffer* (*Test Tank*) e l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione degli impianti di prima pioggia e di trattamento reflui;
- completamento dei lavori di *revamping* dell'impianto *mock up* di trattamento WOX delle resine;
- completamento della progettazione autorizzativa e avvio dei lavori di riconfezionamento rifiuti radioattivi e supercompattazione;
- completamento della progettazione autorizzativa e inizio dei lavori di rimozione amianto nell'edificio reattore a valle del nullaosta all'esecuzione.

PROGETTO CAORSO

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dell'Edificio Turbina (parte impiantistica) a "area *buffer*".

Preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dei depositi ERSBA.

Completamento della documentazione di gara per la caratterizzazione della piscina di soppressione con perfezionamento del contratto.

Completamento della documentazione di gara concernente le attività propedeutiche allo smantellamento

dell'Edificio Reattore (*Waste Route*, Sistema elettrico, etc.).

Proieguo dell'attività di progettazione dell'adeguamento dell'Edificio Rifiuti Solidi a media Attività (ERSMA).

Attività operative: aggiudicazione del contratto per la realizzazione delle opere civili nell'ambito dell'adeguamento di parte dell'Edificio Turbina ad area per lo stoccaggio provvisorio, il trattamento e il condizionamento di rifiuti radioattivi eavvio delle relative attività di cantiere. Aggiudicazione del contratto per il trattamento e

il condizionamento delle resine a scambio ionico e dei fanghi radioattivi. Completamento delle indagini geotecniche nell'area attigua ai depositi di bassa attività ERSBA 1 e 2 che consentiranno di ultimare la redazione della documentazione per il bando di gara relativo

all'adeguamento dei suddetti depositi. Completamento della documentazione per la caratterizzazione radiologica dei sistemi e componenti presenti all'interno dell'Edificio Reattore.

PROGETTO CASACCIA

Attività progettuali: progetto preliminare dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi acquosi IPU.

Attività operative: avvio dello smantellamento delle Scatole a Guanti di III livello e avvio dello studio progettuale di quelle di IV livello; rimozione del serbatoio

interrato "Waste A"; completamento degli impianti Deposito Temporaneo OPEC 2; avvio delle attività di progettazione per la definizione della strategia di *waste management* e avvio della predisposizione dell'istanza di disattivazione dell'impianto Plutonio.

PROGETTO LATINA

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara (appalto integrato) per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi (ITEA). Progetto preliminare dell'impianto di estrazione, cernita e caratterizzazione radiologica dei residui Magnox. Progettazione definitiva attività di rimozione rifiuti KCFC e progettazione definitiva attività di scarifica piscina.

Attività operative: consegna delle aree e inizio dei lavori di completamento impianto LECO (progettazione del sistema di estrazione dal serbatoio fanghi e completamento dell'impianto di condizionamento); consegna delle aree per attività di rimozione rifiuti KCFC e inizio lavori; demolizione, nell'ambito della modifica del sistema di circolazione acqua mare, delle tubazioni.

PROGETTO GARIGLIANO

Attività progettuali: completamento attività di progettazione per smantellamento sistemi e componenti ciclo termico e ripristino sistemi ausiliari edificio turbina; completamento attività di progettazione per ripristino dei Sistemi Ausiliari dell'Edificio Reattore.

Attività operative: inizio attività di smantellamento sistemi e componenti ciclo termico e ripristino sistemi

ausiliari edificio turbina; inizio attività di ripristino dei Sistemi Ausiliari dell'Edificio Reattore; smantellamento componenti obsoleti del sistema *radwaste* e prosecuzione della realizzazione del nuovo *radwaste*; abbattimento del camino esistente; avvio di attività di impermeabilizzazione sedime d'impianto e realizzazione vasche di prima pioggia e completamento.

PROGETTO TRISAIA

Attività progettuali: sorveglianza della documentazione prodotta dall'Appaltatore nell'ambito della sistemazione a secco del combustibile Elk River.

Attività operative: completamento delle attività relative

allo scavo della Fossa 7.1 e prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di Cementazione del Prodotto Finito.



COMBUSTIBILE

PROGETTO CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

In seguito alla riunione con ISPRA del 30 aprile 2015 e alla riunione presso la Prefettura di Vercelli del 5 maggio 2015 saranno avviati i trasporti di combustibile dalla centrale di Trino all'impianto francese di La Hague. Il programma attuale prevede il completamento del trasferimento del combustibile dalla centrale di Trino nel 2015 (termini accordo di Lucca).

In relazione ai progetti GTRI nel corso del 2015 è previsto lo sviluppo degli studi di fattibilità sia per materie Sogin, sia per progetti verso terzi. Comunque tutti i nuovi progetti GTRI saranno subordinati agli accordi tra il Ministero degli Affari Esteri e il DOE per i quali è previsto un incontro a giugno 2015.

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

PROGETTO DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

A seguito del nulla osta ufficiale rilasciato dai Ministeri competenti, è prevista l'apertura della consultazione pubblica che culminerà in un seminario nazionale, dove saranno invitati a partecipare tutti i soggetti coinvolti e interessati. Seminario che, a seguito del rinvio introdotto nel Decreto "Milleproroghe", verrà promosso entro 120 giorni dalla pubblicazione della CNAPI. Mettendo

insieme le osservazioni emerse dalla consultazione e quelle del seminario, Sogin elaborerà una nuova carta che dovrà poi essere approvata dal MiSE. Cominceranno quindi le fasi delle possibili manifestazioni di interesse da parte dei territori e delle trattative bilaterali tra la società e le Regioni che ospitano aree idonee per formalizzare eventuali intese.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

È prevista nel secondo semestre 2015 la registrazione al Comitato Sezione EMAS ITALIA della Dichiarazione

Ambientale di Trino.

STATO
PATRIMONIALE
E CONTO
ECONOMICO



STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	(Valori in migliaia di Euro)					
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-			-		
IMMOBILIZZAZIONI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.500			1.687		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-					
Immobilizzazioni in corso	-					
Differenza di consolidamento	775			853		
Altre	5.191		7.466	6.226		8.766
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Terreni e fabbricati	7.303			7.456		
Impianti e macchinario	2.789			2.951		
Attrezzature industriali e commerciali	3.363			2.125		
Altri beni	1.815			1.696		
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.479		41.749	7.857		22.085
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni	-			-		
Crediti:	(*)			(*)		
Verso altri	-		2.562	-		2.786
	-		2.562	-		2.786
Altri titoli	-		2.562	-		2.786
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.777			33.637		
ATTIVO CIRCOLANTE						
RIMANENZE						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45			37		
Lavori in corso su ordinazione	4.156			1.677		
Acconti	-		4.201	-		1.714
CREDITI						
Verso clienti	194		20.778	477		117.060
Crediti tributari	47.726		88.606	47.726		70.397
Imposte anticipate	8.750			6.708		
Verso altri	2.662		5.547	123.681		208.273
	50.582			50.684		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali	168.384			171.457		
Denaro e valori in cassa	5		168.389	11		171.468
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	296.271			381.455		
RATEI E RISCONTI						
Ratei e altri risconti	101		101	545		545
TOTALE ATTIVO	348.149			415.636		
(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo						
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo						

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(Valori in migliaia di Euro)				
PATRIMONIO NETTO				
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO				
Capitale sociale	15.100		15.100	
Riserva legale	2.008		1.991	
Altre riserve	11		125	
Utili (Perdite) portati a nuovo	28.491		28.725	
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.774	49.384	729	46.670
QUOTE DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	2.040		2.188	
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.193	3.233	224	2.412
		52.617		49.082
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	36		117	
Imposte	554		148	
Altri	19.364	19.954	13.382	13.467
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		11.150		11.603
DEBITI				
	(*)		(*)	
Acconti	50.251		989	
Debiti verso fornitori	63.097		207.495	
Debiti tributari	9.623		5.508	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.361		3.410	
Altri debiti	122.303	248.635	123.762	341.164
	-		-	
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	15.793	15.793	140	140
TOTALE PASSIVO		348.149		415.636
(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(Valori in migliaia di Euro)				
GARANZIE PRESTATE				
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.544		80.798	
ALTRI CONTI D'ORDINE				
Impegni assunti v/fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	318.272		349.880	
TOTALE CONTI D'ORDINE		320.816		430.678

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	(Valori in migliaia di Euro)			
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		203.902		362.977
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semil.e finiti		-		-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		2.479		1.375
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		5.235		1.548
Altri ricavi e proventi:				
Diversi	3.467	3.467	2.906	2.906
		215.083		368.806
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		13.320		17.284
Per servizi		86.547		254.369
Per godimento di beni di terzi		6.578		6.302
Per il personale:				
salari e stipendi	55.464		52.046	
oneri sociali	15.624		14.903	
trattamento di fine rapporto	3.392		3.297	
trattamento di quiescenza e simili	28			
altri costi	8.793	83.301	5.029	75.275
Ammortamenti e svalutazioni:				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.737		2.853	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.807		4.417	
sval. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63	6.607	37	7.307
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-8		118
Accantonamento per rischi		967		320
Altri accantonamenti		5.999		6.948
Oneri diversi di gestione		2.265		1.775
		205.576		369.698
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		9.507		892
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
Altri proventi finanziari:				
da altri titoli	86		88	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.607	2.693	5.063	5.151
Interessi e altri oneri finanziari				
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	1.465	-1.465	2.430	-2.430
Utile e perdita su cambi		22		217
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		1.250		2.938
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
TOTALE DELLE RETTIFICHE		-		-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
plusvalenze da alienazioni		-		-
altri		-		
sopravvenienze attive	389	389	2.335	2.335

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
(Valori in migliaia di Euro)		
Oneri:		
sopravvenienze passive	310	94
altri	-	-94
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	79	2.241
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.836	4.287
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-5.869	-3.334
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.967	953
di cui: quota capogruppo	3.774	729
quota terzi	1.193	224

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA



ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e dal D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria di gruppo è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario

che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il presente Bilancio, nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Il presente Bilancio Consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG SpA, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile conferitole dall'Assemblea degli azionisti in data 5 agosto 2014.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, data di riferimento del Bilancio d'Esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'articolo 2359, comma 1, 1° punto del Codice Civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo CdA e sottoposto a revisione contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

La società consolidata, Nucleco Spa, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del Capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2013 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredato dalle informazioni richieste dall'articolo 39 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, è riportato nell'Allegato 1.

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del Bilancio Consolidato è avvenuta in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel bilancio 2014 è stata svolta una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente di verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza nel bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

Le principali motivazioni sottostanti il cambiamento di stima sono:

- 1) i beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, rappresentano beni di uso durevole. Tali beni, sebbene per un periodo di vita limitato, sono normalmente impiegati nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società;
- 2) il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione. Ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, il riconoscimento in questione è assimilabile ad un *contributo in conto impianti* ai sensi dell'OIC 16;
- 4) l'ottenimento di una migliore rappresentazione del patrimonio aziendale sia da un punto di vista qualitativo, sia quantitativo e una più efficace tutela dei cespiti aziendali.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato sul Bilancio 2014 i seguenti effetti:

- i beni ad utilità pluriennale, relativi ai costi commisurati all'avanzamento della commessa nucleare, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile;
- i contributi in conto impianti sono rilevati a Conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Nell'ambito dei criteri ammessi dall'OIC 16, tenuto conto delle peculiarità operative della Sogin, si è scelto di adottare il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto economico nella voce A5 *"Altri ricavi e proventi"* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di *"risconti passivi"*.

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014. In quanto l'Autorità riconosce alla Sogin l'intero importo dei costi sostenuti. Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritta, tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del Conto economico), la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal Bilancio d'Esercizio 2014.

Riclassifiche

Nel bilancio 2014 sono state effettuate le seguenti riclassificazioni rispetto al bilancio 2013:

- il costo delle licenze *software* e degli applicativi informatici è stato riclassificato nella voce *"Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"*. Nel Bilancio 2013 il costo era iscritto nella voce *"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"* (cfr. OIC 24 *Immobilizzazioni immateriali*). Tale riclassifica ha riguardato unicamente la Controllante;
- i crediti verso il personale, tenuto conto della loro natura finanziaria, sono stati iscritti tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie mentre nel 2013, nel Bilancio della Controllante, erano inseriti tra gli altri crediti dell'attivo circolante (cfr. OIC 15 *Crediti*);
- il fondo imposte accoglie nel bilancio 2014 anche le passività probabili derivanti da contenziosi fiscali in

corso con l'Amministrazione finanziaria (oltre che le imposte differite passive). Nel bilancio del 2013 della Controllante, tale fondo, comprendeva solo le imposte differite passive (cfr. OIC 25 Imposte sul reddito);

- il costo del lavoro interinale è stato riclassificato tra gli altri costi del lavoro mentre nel 2013 era iscritto nei costi per servizi (cfr. OIC 12 *Composizione e schemi del Bilancio d'Esercizio*);

- la voce "Altri accantonamenti" comprende gli accantonamenti relativi al Fondo oneri AEEGSI sia per il periodo 2013, sia per il periodo 2008-2012. Il Fondo oneri AEEGSI è stato considerato un fondo oneri.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2013 presentati negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014, tengono conto di tali riclassificazioni.

Principi generali di redazione del Bilancio Consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato

contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Salvo quanto riportato rispetto al punto precedente i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni. Il contributo straordinario,

conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge, è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di *decommissioning* delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali e terreni	3,5% - 4,5%
Impianti e macchinario	10%-12,5%-15,5%-20%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Mezzi operativi	20%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significati-

vo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a euro 0,52 per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui

gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di un'obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibili-

tà che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo,

il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi, ripartiti in funzione del principio della compe-

tenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate

nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di

contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi

sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 e le somme disposte dall'AEEGSI. Gli acconti nucleari sono

utilizzati a copertura degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse riconosciuti dall'AEEGSI con apposita delibera.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello Stato Patrimoniale, nel Conto economico e/o nella Nota Integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale, mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in Nota Integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel ri-

spetto del principio di competenza e di prudenza.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo, riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI, per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del

riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'Autorità. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni	
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Costi esterni obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Costi esterni commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi del personale	
Costi personale obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Costi personale commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Minori ricavi derivanti da:	
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1 e 2
Sopravvenienze	
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo personale	Delib. 194/13 All. A art. 8

	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale (ammortamenti)	Delib. 194/13 All. A art. 4
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2
Gestione Finanziaria	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7

Ricavi altri

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scam-

bio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previ-

ste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al mo-

mento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono, rispettivamente, accreditati e addebitati nel Conto economico tra le

componenti di reddito di natura finanziaria.

In riferimento ai contratti di copertura dei rischi cambi, il relativo premio o sconto derivante dalla differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputato a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto

delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

INFORMAZIONI
SULLE VOCI
DELLO STATO
PATRIMONIALE



Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014,

con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2013.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a 51.777 migliaia di euro (33.637 migliaia di euro nel 2013).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 7.466 migliaia di euro (8.766 migliaia di euro nel 2013). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce principalmente alla Capogruppo per:
 - potenziamento sistema informativo integrato aziendale;
 - acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di *software* per personal computer.

La voce riporta un decremento di 187 migliaia di euro dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

- La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 775 migliaia di euro (853 migliaia di euro nel 2013) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2014 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).
- Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 5.191 migliaia di euro (6.226 migliaia di euro nel 2013), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del Fondo di previdenza degli elettrici e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 1.035 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 41.749 migliaia di euro (22.085 migliaia di euro nel 2013). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- Terreni e fabbricati, ammontano a 7.303 migliaia di euro (7.456 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.
- Impianti e macchinario ammontano a 2.789 migliaia di euro (2.951 migliaia di euro nel 2013); nel corso del 2014 vi sono state acquisizioni per 1.727 migliaia di euro per la Controllante, 12 migliaia di euro per la controllata e ammortamenti dell'esercizio di 1.862 migliaia di euro per la Controllante e 39 migliaia di euro per la Controllata.
- Attrezzature industriali e commerciali, pari a 3.363 migliaia di euro (2.125 migliaia di euro nel 2013), le cui acquisizioni dell'esercizio (1.099 migliaia di euro per la Controllante e 1.293 migliaia di euro per la Controllata) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali e i cui decrementi (498 migliaia di euro per la Controllante e 655 migliaia di euro per la Controllata) si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.
- Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobi-

li, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.815 migliaia di euro (1.696 migliaia di euro nel 2013), le cui acquisizioni (744 migliaia di euro), ammortamenti (600 migliaia di euro) e dismissioni (24 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alla Controllante.

- Immobilizzazioni in corso, complessivamente pari a 26.479 migliaia di euro (7.857 migliaia di euro nel 2013), si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi della realizzazione del Deposito Temporaneo D2 e dell'impianto CEMEX del sito di Saluggia e dell'impianto di Compattazione del Prodotto Finito (ICPF) del sito di Trisaia e per quelli derivanti dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- Immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessive 2.562 migliaia di euro (2.786 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono interamente alla Capogruppo. Sono rappresentate dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi, costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Ammontano a 4.201 migliaia di euro (1.714 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono a rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione, di cui 3.236 mi-

gliaia di euro di pertinenza della Sogin e 965 migliaia di euro di pertinenza della controllata Nucleco.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

I crediti relativi al circolante ammontano a 123.681 migliaia di euro (208.273 migliaia di euro nel 2013) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 20.778 migliaia di euro (117.060 migliaia di euro nel 2013), riconducibili essenzialmente ai crediti che la Capogruppo vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania per 14.888 migliaia di euro.
Il valore dei crediti verso clienti, sopra esposto, risulta al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2014, è pari a 3.878 migliaia di euro (4.243 migliaia di euro nel 2013).

- Crediti tributari, pari a 88.606 migliaia di euro (70.397 migliaia di euro nel 2013), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.
- Imposte anticipate, pari a 8.750 migliaia di euro (6.708 migliaia di euro nel 2013), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 5.547 migliaia di euro (14.108 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi effettuati a fornitori e crediti per note credito da ricevere.

Disponibilità liquide

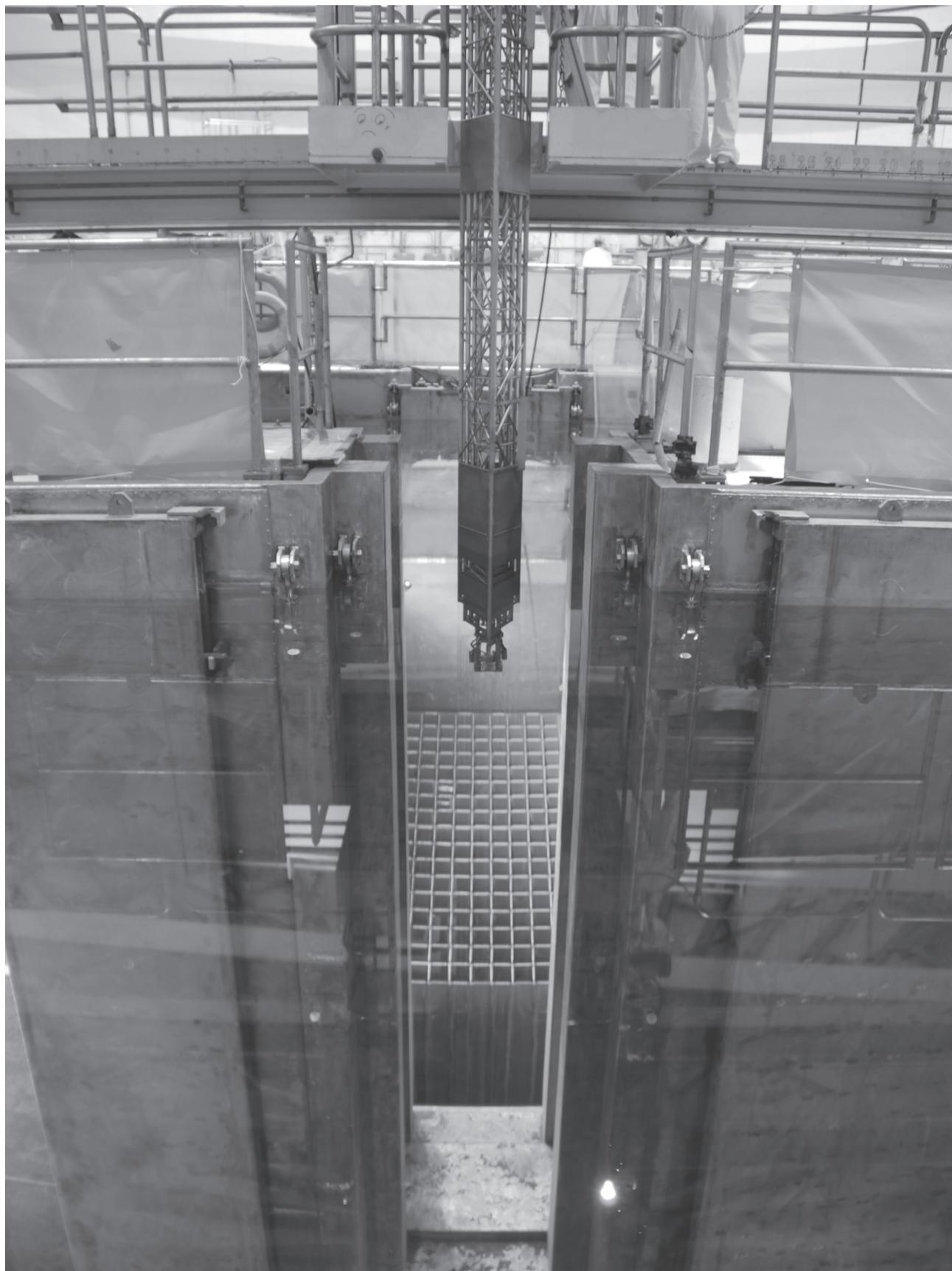
Sono pari a 168.389 migliaia di euro (171.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e rappresentano le di-

sponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Presentano un valore pari a 101 migliaia di euro (545 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono riferiti

principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per polizze fideiussorie e agli interessi attivi maturati sui c/c.



PATRIMONIO NETTO

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 52.617 migliaia di euro (49.082 migliaia di euro nel 2013), di cui 49.384 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 3.232 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il Capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2013, ed è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna (tutte intestate all'azionista MEF).

Il Capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da ENEA, e ammontano a 2.040 migliaia di euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 19.954 migliaia di euro (13.647 migliaia di euro nel 2013). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 36 migliaia di euro (117 migliaia di euro nel 2013), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 81 migliaia di euro. Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale Sogin in servizio che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo e degli Accordi sindacali vigenti, che verranno liquidate all'atto del pensionamento;
- Il fondo imposte (anche differite), pari a 554 migliaia

di euro (148 migliaia di euro nel 2013), è principalmente riferito alla Capogruppo;

- Altri fondi, pari a complessivi 19.364 migliaia di euro (13.382 migliaia di euro nel 2013), con un accantonamento dell'esercizio pari a 6.967 migliaia di euro, che si riferisce principalmente per 2.096 migliaia di euro alla Controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e, per la differenza, alla Capogruppo, per la copertura di oneri derivanti da probabili passività (si rimanda alla voce Accantonamento del Conto economico per i dettagli).

Gli utilizzi (985 migliaia di euro) si riferiscono quanto a 194 migliaia di euro alla Controllante e per la differenza alla Controllata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 11.150 migliaia di euro (11.603 migliaia di euro nel 2013), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.301

migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 3.755 migliaia di euro.



DEBITI

Alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a 248.635 migliaia di euro (341.164 migliaia di euro nel 2013), con un decremento di migliaia di euro 92.529.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 8 alla presente Nota Integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- Acconti: si riferisce principalmente alla Capogruppo per acconti nucleari e per attività conto terzi pari a 50.251 migliaia di euro (989 migliaia di euro nel 2013); la variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico - CCSE e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2014 dall'AEEGSI con Delibera 254/2015;
- debiti verso fornitori: pari a 63.097 migliaia di euro (207.495 migliaia di euro nel 2013), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari: per 9.623 migliaia di euro (per 5.508 migliaia di euro nel 2013); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi, al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: pari a 3.361 migliaia di euro (3.410 migliaia di euro nel 2013);
- altri debiti per 122.303 migliaia di euro (123.762 migliaia di euro nel 2013), riconducibili principalmente alla Capogruppo (per euro 121.279) di cui 107.241 migliaia di euro verso il MiSE per la gestione dei fondi relativi all'accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto Global Partnership, e 5.806 migliaia di euro per il ripianamento FPE della Capogruppo.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Presentano un valore pari a 15.793 migliaia di euro (140 migliaia di euro nel 2013) e sono riferiti principalmente alla Capogruppo per la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2014 relativi

ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni.

Garanzie e altri conti d'ordine

Alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a 320.816 migliaia di euro (430.678 migliaia di euro nel 2013) e si

riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti il trattamento del combustibile nucleare.

INFORMAZIONI
SULLE VOCI
DI CONTO
ECONOMICO



VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 203.902 migliaia di euro (362.977 migliaia di euro nel 2013), di cui 200.337 migliaia di euro riferite alla Controllante sia per prestazioni connesse all'attività nucleare, sia per prestazioni connesse all'attività di mercato e 3.565 migliaia di euro per attività svolte da Nucleco.

Variatione dei lavori in corso su ordinazione, pari a 2.479 migliaia di euro (1.375 migliaia di euro nel 2013) si riferiscono principalmente (euro 2.110 migliaia) ai lavori in corso su ordinazione della Sogin.

L'importo relativo all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 5.235 migliaia di euro (1.548 migliaia di euro nel 2013), si riferisce interamente alla

capitalizzazioni degli oneri sostenuti nell'esercizio da Sogin, relativamente alla realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale con riferimento ai costi delle immobilizzazioni materiali in costruzione per lavori interni, relativi alla progettazione.

Altri ricavi e proventi, per 3.467 migliaia di euro (2.906 migliaia di euro nel 2013) principalmente relativi ad attività accessorie, sopravvenienze attive e contributi in conto impianti della Capogruppo (3.119 migliaia di euro).

Per un totale del Valore della produzione di 215.083 migliaia di euro (368.806 migliaia di euro nel 2013) con un decremento di 153.723 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: pari a 13.320 migliaia di euro (17.284 migliaia di euro nel 2013). Si riferiscono principalmente (12.348 migliaia di euro) ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo per le attività di *decommissioning*.

Servizi: pari a 86.547 migliaia di euro (254.369 migliaia di euro nel 2013). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo (81.573 migliaia di euro) per le attività di *decommissioning* quali costi per trattamento riprocessamento combustibile (8.325 migliaia di euro); lavori da imprese (20.899 migliaia di euro); manutenzioni (7.779 migliaia di euro); vigilanza siti (6.052 migliaia di euro); forniture di energia elettrica, acqua e gas (5.447 migliaia di euro); progettazioni (10.802 migliaia di euro), spese per collabo-

ratori e prestazioni professionali (4.875 migliaia di euro) e trasporti nucleari (6.650 migliaia di euro).

Godimento di beni di terzi: per 6.578 migliaia di euro (6.302 migliaia di euro nel 2013); si riferiscono principalmente per la Capogruppo (5.786 migliaia di euro), ai canoni per il deposito del combustibile (2.534 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (1.888 migliaia di euro) e a noleggi (1.365 migliaia di euro); relativamente alla controllata Nucleco (792 migliaia di euro) si riferiscono ai canoni di locazione immobili (236 migliaia di euro), ai canoni per utilizzo impianti ENEA (229 migliaia di euro) e ai canoni per noleggi vari (327 migliaia di euro).

Personale: per 83.301 migliaia di euro (75.275 migliaia di euro nel 2013).

Consistenza dei dipendenti del Gruppo	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	31	32	-1
Quadri	246	242	4
Impiegati	574	521	53
Operai	208	196	12
Totale	1059	991	68

Ammortamenti: per 6.607 migliaia di euro (7.307 migliaia di euro nel 2013).

Variazione rimanenze materie prime: per 8 migliaia di euro (188 mila euro nel 2013).

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e svalutazioni: per 6.966 migliaia di euro (7.268 migliaia di euro nel 2013); si riferiscono per la controllata Nucleco, all'adeguamento della stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (2.096 migliaia di euro). Per la Capogruppo si riferiscono essenzialmente agli accantonamenti al fondo accantonamenti del fondo oneri AEEGSI e gli accantonamenti del

fondo formazione neoassunti (3.904 migliaia di euro) e accantonamenti per rischi (967 migliaia di euro).

Oneri diversi di gestione: per 2.265 migliaia di euro (1.775 migliaia di euro nel 2013); si riferiscono per la Capogruppo (1.915 migliaia di euro) a imposte e tasse diverse (754 migliaia di euro); a contributi associativi (304 migliaia di euro), a spese generali diverse (382 migliaia di euro) e a sopravvenienze passive (522 migliaia di euro). Per la controllata Nucleco (350 migliaia di euro) sono costituite principalmente da sopravvenienze passive (233 migliaia di euro) e da contributi associativi (73 migliaia di euro).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo è pari a 1.250 migliaia di euro (2.938 migliaia di euro nel 2013) ed è composto da proventi maturati sulle disponibilità finanziarie, principalmente della Capogruppo, per 2.607 migliaia di euro (66 migliaia di euro per la controllata) e da oneri finanziari derivanti

essenzialmente dal riconoscimento degli interessi maturati sul c/c Global Partnership, da parte della Sogin, per 1.465 migliaia di euro nonché da utili su cambi per 22 mila euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ammontano a 79 migliaia di euro (2.241 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono a rettifiche di costi di esercizi precedenti sulla Capogruppo per imprecisioni nella rilevazione dei fatti gestionali.



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Ammontano a 5.869 migliaia di euro (3.334 migliaia di euro nel 2013) e includono imposte correnti per 7.912 migliaia di euro (riferibili all'IRAP per 3.411. migliaia di euro, a IRES per 4.501 migliaia di euro) e imposte anticipate al netto del recupero per 2.043 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2014 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (IRAP e IRES) nei prossimi esercizi.

UTILE DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO

È pari a 4.967 migliaia di euro (953 migliaia di euro nel 2013).

Il risultato netto dell'esercizio è riferito per 3.774 migliaia di euro a Sogin e per 1.193 migliaia di euro a Terzi.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (1)	171.469	197.573
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	4.967	953
Ammortamenti	6.544	7.270
Variazione capitale di esercizio e diverse	11.980	(26.206)
Variazione netta del TFR	(453)	(262)
	23.038	(18.245)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(1.437)	(1.700)
Materiali	(23.471)	(3.824)
Finanziarie	224	(2.337)
	(24.684)	(7.861)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	-	-
DISTRIBUZIONE UTILI	(1.433)	-
ALTRE CAUSE (incasso dividendi terzi)	-	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)	(3.079)	(26.106)
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G) (1)	168.390	171.467

(1) compresi i titoli del circolante

ALLEGATI



ALLEGATO N. 1
AREA DI CONSOLIDAMENTO 2014
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota possesso %	Quota partecipazione % ai risultati	
					Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	3.000.000,00	60,00	60,00	

ALLEGATO N.2
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)

DESCRIZIONE	COSTI IMP. E AMPLIAM.	COSTI DI RIC., SVILUPPO e PUBBL.	DIRITTI DI BREVETTO	ALTRE IMM. IMMATERIALI			DIFFERENZA CONSOLID.	TOTALE
				ONERI FPE	MIGLIORE BENI TERZI	IMMOB. IN CORSO		
Costo originario	17	186	15.457	18.109	4.547	71,00	1.554	39.941
F.do ammortamento inizio esercizio	(17)	(186)	(13.770)	(12.570)	(3.860)	-	(701)	(31.105)
Valore netto al 31 dicembre 2012	0	0	1.687	5.539	687	71	853	8.837
Costo storico								
Acquisizioni di esercizio			1.448			-		1.448
Riclassifica						(71)		-71
Decremento per alienazioni valore lordo			(40)		-			(40)
Fondo ammortamento								
Ammortamenti esercizio	-	-	(1.624)	(921)	(114)		(78)	(2.736)
Decremento per alienazioni			28	-				28
Valore lordo al 31 dicembre 2014	17	186	16.865	18.109	4.547	-	1.554	41.279
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2014	(17)	(186)	(15.366)	(13.491)	(3.974)	-	(779)	(33.813)
Valore netto al 31 dicembre 2014	0	0	1.500	4.618	573	-	775	7.466

ALLEGATO N. 3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHI- NARI	ATTREZZ. IND. COMM.	ALTRI BENI	IMMOBILI IN CORSO E ACCONTI	TOT.
Costo originario	8.827	27.996	12.778	10.090	7.857	67.548
F.do ammortamento inizio esercizio	(1.372)	(25.045)	(10.654)	(8.394)	0	(45.465)
Valore al 31 dicembre 2013	7.456	2.951	2.125	1.696	7.857	22.085
Costo storico						
Acquisti dell'esercizio	0	1.739	2.392	744	18.621	23.496
Alienazioni	0			(30)		(30)
Fondi ammortamento						
Ammortamenti esercizio	(153)	(1.901)	(1.153)	(601)	0	(3.808)
Alienazioni				6		6
Valore lordo al 31 dicembre 2014	8.827	29.735	15.170	10.804	26.479	91.015
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2014	(1.524)	(26.946)	(11.807)	(8.989)	0	(49.266)
Valore al 31 dicembre 2014	7.303	2.789	3.363	1.815	26.479	41.749

ALLEGATO N. 4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2014

(€/migliaia)

Voce di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri		2.562		2.562
Totale	-	2.562	-	2.562
Altri Titoli				
Crediti del Circolante				
<i>Altri crediti finanziari</i>				
Totale	-	-	-	-
Crediti Commerciali:				
Crediti verso clienti	20.584	194	-	20.778
Totale	20.584	194	-	20.778
Crediti Vari:				
Crediti tributari	40.880	47.726		88.606
Crediti per imposte anticipate	8.750			8.750
Altri crediti	2.885	396	2.266	5.547
Totale	52.515	48.122	2.266	102.903
Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni:				
Altri titoli				-
Totale	-	-	-	-
TOTALE	73.099	50.878	2.266	126.243

**ALLEGATO N. 5 DELLE VARIAZIONI DEI CONTI
DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	PATRIMONIO DELLA CAPOGRUPPO				PATRIMONIO DI TERZI			
	CAPITALE	RISERVE ED UTILI INDIVISI	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMO- NIO NETTO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMO- NIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMO- NIO NETTO
Patrimonio Netto al 31/12/2013	15.100	30.510	730	46.671	2.040	224	2.412	49.083
VARIAZIONI 2014:								
DISTRIBUZIONE DI UTILI				(1.061)			(373)	(1.434)
RISULTATO DEL PERIODO			3.774	3.774		1.193	1.193	4.967
Patrimonio Netto al 31/12/2014	15.100	30.510	3.774	49.384	2.040	1.193	3.233	52.617

**ALLEGATO N. 6 TABELLA DI RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO ED
IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO**

	2014		2013	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio d'Esercizio della Capogruppo	46.216	2.877	44.401	473
Effetto consolidamento	(1.592)	(893)	(701)	(78)
Risultati della controllata di competenza del Gruppo	4.172	1.790	2.382	335
Altre rettifiche	587		587	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio Consolidato	49.383	3.774	46.670	730
Terzi	3.233	1.045	2.188	224
Totale (Gruppo + terzi)	52.617	4.819	48.128	954

ALLEGATO N. 7 FONDI PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)					
Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2013	Acquisizioni	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno Utilizzi dell'anno	Saldo al 31 dicembre 2014 Saldo al 31 dicembre 2.010
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	117			81	36
Per imposte	148		406		554
Altri	13.382	-	6.967	985	19.364
Totale fondi per rischi ed oneri	13.647	-	7.373	1.066	19.954

ALLEGATO N. 8 DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2014				
(€/migliaia)				
Voce di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Acconti	50.251			50.251
Debiti verso fornitori	63.097			63.097
Totale	113.348	-	-	113.348
Debiti Vari				
Debiti tributari	9.623			9.623
Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale	3.361			3.361
Altri debiti	122.303			122.303
Totale	135.287	-	-	135.287
TOTALE	248.635	-	-	248.635

